

Scuole e Nidi d'Infanzia Istituzione del Comune di Reggio Emilia



Bilancio sociale 2008



Scuole e Nidi d'Infanzia – Istituzione del Comune di Reggio Emilia

Dall'ottobre 2003 i servizi dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia sono gestiti tramite uno strumento specifico, chiamato **Istituzione**. L'Istituzione è un ente strumentale del Comune con autonomia didattica, pedagogica, amministrativa, con un proprio bilancio economico e propri organi nominati dal Sindaco.

Presidente

Sandra Piccinini

Consiglio d'Amministrazione

Germano Artioli

Amelia Gambetti

Lucio Guasti

Giancarlo Lombardi

Direttore

Sergio Spaggiari

Collegio dei Revisori dei Conti

Remo Fantuzzi – Presidente

Gilberto Chiari

Federico Spattini

I revisori dei conti sono i medesimi del Comune di Reggio Emilia.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione si è riunito 52 volte dal 20 settembre 2003 al 31 dicembre 2008, con frequenza mensile. Nello stesso arco di tempo le Commissioni Consiliari, quali organi del Consiglio Comunale, si sono riunite 20 volte (3 all'anno) per esaminare e discutere gli atti fondamentali dell'Istituzione, quali il Bilancio di Previsione e il Conto Consuntivo.

**SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
ISTITUZIONE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA
BILANCIO SOCIALE 2008**

BILANCIO SOCIALE 2008

© Scuole e Nidi d'Infanzia
Istituzione del Comune di Reggio Emilia
giugno 2009

raccolta dati

Erica Iotti

progetto grafico e supervisione

Rolando Baldini - *Reggio Children*

redazione e impaginazione

Michela Bendotti - *Reggio Children*

coordinamento editoriale

Erica Iotti, Michela Bendotti

stampa

Nerocolore, Correggio (RE)

Un ringraziamento particolare a Sandra Piccinini, Sergio Spaggiari, Tiziana Tondelli e ai membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia per la costante e imprescindibile collaborazione; a Carla Rinaldi e Sirte Cornioli per i preziosi suggerimenti; al coordinamento pedagogico per i consigli e gli utili appunti critici, a cui speriamo di aver dato una risposta soddisfacente.

Si ringraziano inoltre per l'apporto tecnico: il personale della Direzione dell'Istituzione, Davide Boni, Liana Cigarini, Marco Storchi.

INDICE

0	INTRODUZIONE	5
	Che cos'è il bilancio sociale?	6
1	BAMBINI E FAMIGLIE NELLA CITTÀ DI REGGIO EMILIA	11
	Una città che cresce e che cambia	12
	Una città mondo dalle tante differenze	15
2	NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA: TRACCE D'IDENTITÀ	17
	Sintesi storico-culturale dell'esperienza reggiana	18
	<i>Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia</i>	20
	<i>L'attenzione internazionale</i>	21
	<i>Reggio Children</i>	23
	<i>Associazione Internazionale Amici di Reggio Children</i>	25
	<i>Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi</i>	25
	La partecipazione	26
	La formazione continua	29
	Ricerca e innovazione	30
	Elogio dell'organizzazione:	
	la collegialità, un sistema pedagogico diffuso	31
	<i>Il coordinamento pedagogico</i>	32
	<i>Insegnanti e atelieristi</i>	33
	<i>Insegnanti formatrici</i>	34
	<i>Insegnanti di sostegno</i>	35
	<i>Personale ausiliario e di cucina</i>	36
	<i>Mediatrici linguistico-culturali</i>	37
	<i>Personale tecnico-amministrativo</i>	38
	I centri di servizio per la città	39
	<i>Centro Documentazione e Ricerca Educativa</i>	39
	<i>Laboratorio Teatrale Gianni Rodari</i>	41
	<i>Centro Video</i>	43
	REMIDA. Un progetto realizzato con altri protagonisti	44

3	I NUMERI	47
	La rete dei servizi educativi 0-6 anni	48
	Più posti nei nidi e nelle scuole dell'infanzia: perché nessuno sia escluso	52
	Le nuove strutture	53
	Domande, posti e liste d'attesa	55
	<i>Nidi d'infanzia</i>	55
	<i>Scuole dell'infanzia</i>	56
	La rete dei gestori	57
	<i>Le scuole statali</i>	57
	<i>Le scuole FISM</i>	58
	<i>Le cooperative</i>	59
	<i>Agorà - Associazione di genitori</i>	63
	<i>Associazione per la pedagogia steineriana e Scuola Amelia Veneri</i>	65
	Servizi per i diversi bisogni delle famiglie	66
	<i>Nidi part-time e Spazio Incontro</i>	66
	<i>Orario prolungato</i>	67
	<i>Servizio estivo</i>	68
	<i>Spazio Bambini Oasi e Spazio Accoglienza Bambini</i>	69
	Il bilancio	71
	<i>Trasferimenti dal Comune di Reggio Emilia</i>	71
	<i>I costi</i>	72
	<i>Le contribuzioni delle famiglie</i>	73
	<i>Gestione integrata dei servizi di supporto "Global Service"</i>	74
	Gli ambienti	75
	Gli investimenti	76
	Uno sguardo al futuro	78
	I ipotesi di sviluppo evolutivo	79



INTRODUZIONE

CHE COS'È IL BILANCIO SOCIALE?



Oggi si assiste a una crescente attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche al tema della **responsabilità sociale**.

In Italia, numerose amministrazioni hanno avviato recentemente la sperimentazione di nuove forme di rendicontazione, cercando di innovare profondamente il modo con il quale rendere trasparente e comunicare ai cittadini - e più in generale ai diversi interlocutori esterni e interni - ciò che l'amministrazione ha realizzato, le sue scelte, le azioni e i risultati conseguiti.

Si tratta di una modalità volta a far propria, anche in un contesto pubblico, la logica della responsabilità sociale, secondo la quale ogni istituzione è responsabile degli effetti che la propria azione produce nei confronti dei suoi interlocutori e della comunità.

Tale responsabilità richiede di dar conto della proprie scelte ai diversi interlocutori, costruendo con essi un rapporto fiduciario e di dialogo permanente.

Negli ultimi anni, il Bilancio Sociale è stato lo strumento maggiormente adottato, in modo volontario, dalle amministrazioni pubbliche *per sperimentare nuove forme di rendicontazione*.

Il Bilancio Sociale è, infatti, uno strumento con cui in modo sintetico l'amministrazione può rendere trasparenti le scelte fatte, le azioni realizzate, le risorse impiegate e i risultati raggiunti, dando così la possibilità al cittadino di formulare un proprio giudizio sull'attività posta in essere dall'amministrazione e sulla sua affidabilità nel rispettare gli impegni presi.

L'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, negli ultimi anni, ha avviato un processo di "formazione" del suo primo Bilancio Sociale, anche su sollecitazione di alcuni consiglieri comunali.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione ha pertanto inteso dar seguito a questo indirizzo con una prima *sistematica raccolta di dati* quantitativi relativi ai servizi educativi 0-6; poi, nel corso del 2007, con un *percorso di condivisione con l'utenza* dei dati raccolti (insegnanti e genitori in primo luogo), il Bilancio Sociale ha intrapreso un percorso di approfondimento: si è voluto

“Investimento sono i soldi impegnati nella prima infanzia, perché poi, determinando una crescita individuale delle persone, ciò potrà avere ricadute economiche. Oggi abbiamo anche gli strumenti per dimostrarlo.”

James Heckman, Premio Nobel per le Scienze Economiche

infatti esaminare inizialmente i dati relativi alla popolazione e alle famiglie della città per delinearne il contesto istituzionale, sociale ed economico.

L'Istituzione ha perciò individuato nel Bilancio Sociale uno strumento di **rendi-conto**, attraverso il quale far conoscere alla comunità gli investimenti pubblici rendendone evidenti i ritorni effettivi per la collettività.

Questo strumento, tra i suoi obiettivi, si propone di fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività dei servizi per ampliare e migliorare - anche sotto il profilo etico-sociale - le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta.

Il Bilancio Sociale dell'Istituzione perciò vuole rendere visibile:

- l'identità: il sistema di valori, *capace di trasformarsi e di evolversi*, a cui tutti i portatori d'interesse (*stakeholder*) possano fare riferimento e riconoscersi in modo chiaro e preciso;
- la produzione e la distribuzione del “valore aggiunto” rappresentato dai servizi educativi per la prima infanzia.

Stakeholder

Con il termine **stakeholder** si intende l'insieme degli interlocutori e dei soggetti che hanno un interesse nei confronti di un'organizzazione o di un'iniziativa economica (sia essa un'azienda o un progetto).

Per quanto riguarda lo specifico delle attività dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, i soggetti e gli operatori interessati sono numerosi:

- bambini e famiglie
- personale
- fornitori
- cooperative convenzionate
- Università di Modena e Reggio Emilia e altre
- Reggio Children
- network internazionale
- Ospedale di Reggio Emilia
- scuole statali
- scuole Fism (Federazione Italiana Scuole Materne)
- altre Pubbliche Amministrazioni (Provincia, Regione ecc.)
- sindacati
- privati



Le risorse dai privati

La qualità dell'esperienza dei servizi per la prima infanzia di Reggio Emilia mostra capacità di attrazione nei confronti di risorse private:

Fondazione Giulia Maramotti: realizzazione di un nuovo nido a S. Maurizio.

Cav. Gianni Iotti e signora: realizzazione di una nuova scuola a Villa Sesso.

Fondazione Pietro Manodori: contributo di € 600.000 per la realizzazione della nuova scuola presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

Anna Maria Ternelli Gerra: contributo di oltre € 150.000 per il completamento del Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

L'ammontare dei contributi da parte dei privati supera i **5 milioni di euro**.

Sponsorizzazioni per manifestazioni culturali (per esempio Reggionarra).

Numerose sponsorizzazioni "tecniche" alle singole scuole in occasione di feste e iniziative (in particolare il contributo di **RCF Spa** per strumentazioni audio).

Le relazioni con altri soggetti istituzionali

Il Comune di Reggio Emilia

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia è lo strumento giuridico che garantisce autonomia gestionale, amministrativa, culturale-pedagogica e che contemporaneamente permette all'Ente Comunale di mantenere funzioni di indirizzo e controllo. Infatti il Comune :

- approva il regolamento dell'Istituzione, che ne configura identità e finalità;
- conferisce il capitale di dotazione e successivi incrementi;
- determina le finalità e gli indirizzi annuali mediante deliberazione del Consiglio Comunale;
- approva gli atti fondamentali quali il Bilancio di Previsione e il Conto Consuntivo;
- esercita la vigilanza e il controllo sull'attività dell'Istituzione;
- verifica i risultati di gestione;
- provvede alla copertura di eventuali costi sociali.

Il Comune rimane pertanto il titolare delle scelte generali in materia di politiche per l'infanzia.

***“I numeri servono alle persone per contare, anche per contare i soldi:
per comprare le cose ci vogliono tanti soldi
e le persone li devono contare.”*** Melissa, anni 5,6

L'Università di Modena e Reggio Emilia

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia ha stipulato nel 2006 un Protocollo d'intesa con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, al fine di promuovere studi e ricerche su temi connessi ai processi educativi e alle innovazioni didattiche.

All'interno di tale collaborazione è stata realizzata nel 2007 la prima edizione del **Master universitario internazionale di I livello in coordinatore pedagogico nei servizi educativi per la prima infanzia.**

Una collaborazione che si è consolidata negli anni attraverso ricerche, progetti di formazione, tirocini, laboratori, insegnamenti all'interno del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria anche grazie alla collaborazione e all'esperienza decennale di Reggio Children.

Nel 2006 si è inoltre stipulata una convenzione con il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria per attività nel campo della divulgazione scientifica e tecnologica. All'interno di questa collaborazione è nato, presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi l'**Atelier Raggio di Luce**, luogo di ricerca, sperimentazione e immersione in un ambiente dove la luce, nelle sue diverse forme, può essere indagata attraverso curiosità e creatività e dove i bambini e i ragazzi possono emozionarsi, lasciarsi stupire e manipolare i diversi aspetti della luce.



*L'Atelier Raggio di Luce presso
il Centro Internazionale Loris Malaguzzi*



L'Ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia

Nel dicembre 2007 l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia e l'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia hanno stipulato un protocollo d'intesa in cui si impegnano a sviluppare azioni di collaborazione nell'ambito del rapporto tra salute ed educazione attraverso:

- lo scambio di reciproche esperienze;
- la progettazione di programmi condivisi attorno al valore dell'ambiente, attraverso azioni di miglioramento nell'accoglienza in ospedale del bambino malato e della sua famiglia e la gestione della salute nelle comunità infantili.



Incontro pubblico con alcuni rappresentanti dell'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze

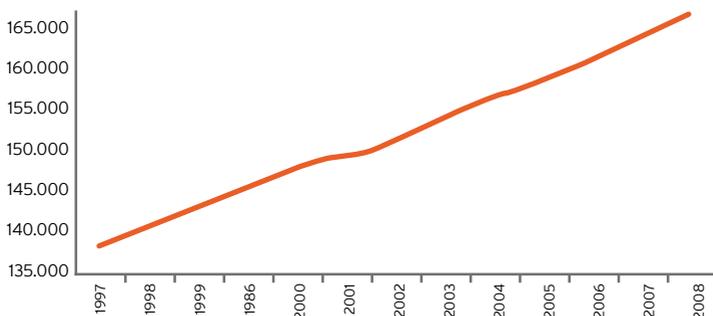


**BAMBINI E FAMIGLIE
NELLA CITTÀ DI REGGIO EMILIA**

UNA CITTÀ CHE CRESCE E CHE CAMBIA

La popolazione reggiana ha conosciuto **una costante crescita** negli ultimi vent'anni, aumentando di circa 30.000 unità. In particolare, negli ultimi dieci anni è passata dai 139.200 abitanti del 1997 ai 165.503 del 2008. Solo durante il 2008 è cresciuta di oltre 3.000 abitanti.

POPOLAZIONE RESIDENTE 1997-2008



Le classi di età che sono state più toccate da questo aumento sono quelle dei **grandi anziani** (oltre 6.000 ultrasettantacinquenni in più negli ultimi dieci anni) e dei **minori**. È infatti in atto una forte crescita della natalità: la popolazione in età prescolare vede un aumento più consistente nella classe 0-2 anni (praticamente raddoppiata in 10 anni).

I cambiamenti nelle **famiglie**: negli ultimi vent'anni nel Comune di Reggio Emilia il **numero** delle famiglie è aumentato da 50.000 nel 1986 a oltre 72.000 nel 2008; è diminuita la **dimensione media**, passando dai 2,6 componenti del 1988 ai 2,2 componenti del 2008.



BAMBINI NATI A REGGIO EMILIA 1997-2008



Continuano ad aumentare le famiglie di un solo componente (38%, mentre 10 anni fa erano il 30,3%).

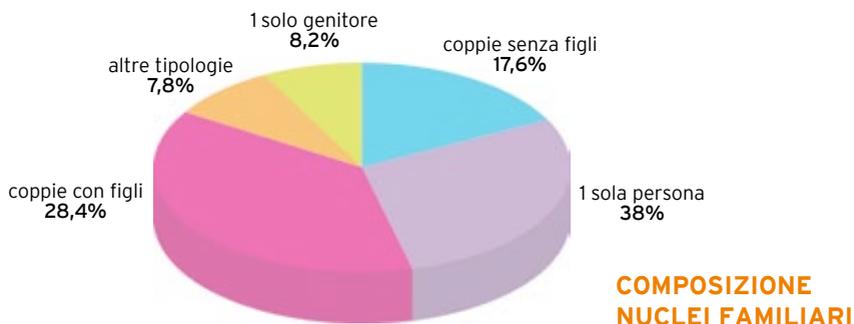
Si registra un aumento vistoso delle famiglie monopersonali e delle coppie di fatto (con e senza figli), con un costante aumento delle madri sole con figli (sono 5.107 nel 2008).



DIMENSIONE NUCLEI FAMILIARI

***“I numeri di tutta la città sono tanti, non si sa quanti sono.
Ci sono i numeri delle case, i numeri dei calendari,
i numeri dei soldi... ce ne sono tanti di numeri.”***

Giulia, anni 5.7



L'elevata percentuale di persone che vivono sole e la ridotta dimensione familiare hanno modificato la struttura della **famiglia tipica reggiana**.

I dati demografici segnalano in sostanza una flessione delle forme familiari "tradizionali" (coppie coniugate con o senza figli) a vantaggio delle famiglie composte da una sola persona, delle coppie di fatto, delle famiglie con un solo genitore e delle famiglie ricostituite: sono queste le **nuove famiglie**, nate spesso in seguito alla separazione e dovute alle modificazioni nei comportamenti sociali.

UNA CITTÀ MONDO DALLE TANTE DIFFERENZE

Il **14%** della popolazione residente nel Comune di Reggio Emilia è di cittadinanza non italiana, così come il **22,7%** dei bambini da 0 a 6 anni residenti. La percentuale dei bambini di cittadinanza non italiana nati nel corso del 2008 è del **29%**.



Altro dato rilevante riguarda l'aumento delle **“nuove” nazionalità**, albanese, cinese (famiglie giovani) e moldava (donne sole), che insieme a quella marocchina, ghanese e ucraina-romena sono le più rappresentate sul territorio del Comune di Reggio Emilia.

LE NAZIONALITÀ PIÙ RAPPRESENTATE A REGGIO EMILIA

residenti nel Comune di Reggio Emilia	bambini 0-6 anni	all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionati
Albania	Marocco	Nigeria
Marocco	Albania	Marocco
Cina	Cina	Albania
Ghana	Ghana	Ghana
Ucraina-Romania	Tunisia	Tunisia





NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA: TRACCE D'IDENTITÀ

SINTESI STORICO-CULTURALE DELL'ESPERIENZA REGGIANA

L'esperienza delle scuole comunali dell'infanzia di Reggio Emilia compie 45 anni: una storia lunga e ricca di momenti e incontri significativi che qui viene esposta in sintesi e ripercorsa approfonditamente nella mostra **“Una città, tanti bambini. Memorie di una storia presente”**, esposta presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

Il Comune di Reggio Emilia istituisce, non senza difficoltà, la propria rete di servizi educativi a partire dal 1963 con la creazione delle prime **scuole dell'infanzia** (per bambini da 3 a 6 anni). Queste scuole trovano ispirazione e offrono continuità sia alle esperienze di autogestione, realizzate dai movimenti delle donne (in particolare dall'U.D.I., Unione Donne Italiane), sia a quelle ancora precedenti, nate nel dopoguerra e molto diffuse sul territorio, soprattutto nelle Ville di campagna e nella prima periferia.

È alla fine degli **anni Sessanta**, tuttavia, che si realizza lo sviluppo più consistente delle scuole dell'infanzia comunali a cui si aggiungono, nel 1971, gli **asili nido**, anch'essi a gestione comunale. Questa forte espansione è frutto della straordinaria mobilitazione dei movimenti femminili, delle intuizioni pedagogiche e culturali del Professor Loris Malaguzzi, dell'attività del Comune che sente di dover rispondere alle crescenti richieste delle famiglie. Garantire **servizi di qualità** diviene impegno prioritario di tutti coloro (insegnanti, genitori, cittadini, amministratori...) che lavorano per riconoscere questo come un diritto fondamentale dei bambini e delle famiglie.

Nel corso degli **anni Settanta** si realizza la vasta rete comunale delle istituzioni educative, composta da 20 scuole e 13 nidi. Negli stessi anni la città diviene sede di numerosi convegni a livello nazionale, alla cui riuscita l'esperienza reggiana contribuisce in modo determinante. Sono tutte iniziative di grande valore, che rappresentano momenti d'interesse per chi voglia ripercorrere gli avvenimenti che hanno favorito il transito verso una nuova cultura dell'infanzia.

Verso la metà degli **anni Ottanta** molte famiglie non riescono a trovare accoglienza per i loro bambini all'interno delle istituzioni, in particolare nei nidi. Aumenta dunque la domanda ma diviene difficile ampliare la rete dei servizi anche



a causa delle difficoltà finanziarie di quel periodo. La realtà impone di cercare nuove strade per dare risposta a questi importanti bisogni.

Il momento forse più critico si ha quando, verso la fine degli anni Ottanta, la progressiva riduzione dei finanziamenti dello Stato agli Enti Locali crea non pochi problemi alle istituzioni educative comunali di Reggio Emilia.

Per uscire da questa crisi il Comune di Reggio Emilia sceglie una strada propria e originale. Dopo ampio dibattito il Comune di Reggio Emilia, con la realizzazione del Progetto Infanzia, opera una decisa scelta a favore dell'infanzia, riorganizzando la propria rete e ampliando i servizi di nido. Contemporaneamente il Comune si impegna a potenziare l'offerta di istituzioni per l'infanzia di qualità, contribuendo, in forza della propria esperienza, alla crescita di tutte le istituzioni presenti in quello che è diventato un vero e proprio sistema misto: scuole dell'infanzia comunali, statali, private, di ispirazione cristiana e cooperative.

- 1963** prima scuola dell'infanzia comunale **Robinson**
- 1971** primo nido d'infanzia comunale **Genoeffa Cervi**
- 1987** primi nidi cooperativi **Linus** e **Giobi**
- 1991** nasce **Agorà**, associazioni di genitori per la gestione di nidi d'infanzia
- 1994** nuovo accordo di collaborazione con **Scuole Fism**
- 1999** nascono cooperative di donne (es. **Totem**), di cui una con Incubazione d'Impresa (**Panta Rei**)
- 2004** accordo con la **Fondazione Giulia Maramotti** per la realizzazione di un nuovo nido d'infanzia
- 2008** realizzazione di due nuovi servizi per l'infanzia in collaborazione con privati: **Cav. Gianni Iotti** (scuola dell'infanzia Martiri di Sesso); cooperative **Unieco** e **Coopselios** (nido Aguas Claras)



Grazie a questi orientamenti si giunge a un'altra importante decisione: nel 1987 nascono, infatti, i primi nidi cooperativi, dalla convenzione tra il Comune e due cooperative operanti nel campo dei servizi alla persona, a cui nel tempo se ne aggiungeranno numerosi altri.

Dagli **anni Novanta** si ripropone il problema di dare risposta alle numerose famiglie che chiedono accoglienza per i propri figli nei nidi e nelle scuole d'infanzia, anche perché vi è una ripresa delle nascite.

È in quegli anni che un gruppo di genitori, attraverso l'Associazione Agorà, dà vita all'autogestione di una sezione di nido all'interno di un nido-scuola comunale.

Altra tappa fondamentale di questo processo è la realizzazione - nel 1994 - di una convenzione con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), attraverso la quale il Comune di Reggio Emilia riconosce il servizio che le scuole di ispirazione cristiana svolgono sul territorio e attribuisce loro - primo fra i molti Comuni che da allora in Italia realizzano intese simili - un contributo per sostenerne i processi di qualificazione.

Nell'ambito di questa azione di qualificazione e ampliamento dei servizi, nel 1997 viene votato dal Consiglio Comunale un Piano che guarda al 2000 con tre nuove strutture 0-3 anni, a cui negli anni successivi si devono aggiungere nuove strutture perché l'andamento demografico della città è in forte crescita (oltre 15.000 abitanti dal 1991 al 2001).

Altro obiettivo è la qualificazione attraverso la differenziazione delle offerte anche dal punto di vista organizzativo: servizi che possono essere fruiti dagli utenti per un tempo lungo o part-time, ma anche servizi che possono essere utilizzati da bambini e adulti insieme (chiamati "spazi incontro").

Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia

Nell'ottobre 2003, in concomitanza con i quarant'anni delle prime scuole dell'infanzia (Robinson e Anna Frank), il Comune di Reggio Emilia dà vita a un progetto di gestione dei servizi educativi denominato "**Istituzione**". Un progetto



a cui si stava lavorando da tempo e con cui si è intesa riaffermare la volontà di mantenere la gestione pubblica dei servizi e, nello stesso tempo, dotarsi di uno strumento che consenta una maggiore autonomia e responsabilità nella gestione delle risorse umane ed economiche. L'Istituzione, organismo strumentale del Comune, ha responsabilità pedagogica e amministrativa, un proprio bilancio economico e membri nominati dal Sindaco.

L'Istituzione ha tra le sue finalità quella di programmare, gestire e potenziare tutte le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio di Emilia; non si tratta solo di una modalità gestionale efficace ma soprattutto, attraverso questo organismo, si è inteso salvaguardare e innovare qualità e valori dei servizi educativi reggiani. L'Istituzione è una delle possibili forme di gestione - previste dalla legge - per i servizi pubblici che non abbiano rilevanza economica. È pertanto una forma organizzativa che garantisce autonomia e responsabilità nella gestione.

Il Comune di Reggio Emilia è stato uno dei primi enti locali ad adottare questa forma gestionale per i nidi e le scuole d'infanzia; in altre città italiane è stata adottata per i servizi culturali.

L'attenzione internazionale

L'esperienza dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia manifesta, fin dal suo nascere, un forte carattere di **internazionalità**: internazionali sono alcune delle teorie pedagogiche di riferimento e i rapporti con altre realtà in tutto il mondo. Nella prima metà degli anni Settanta si hanno le prime visite di delegazioni da Svizzera, Francia, Spagna, Bulgaria, Giappone, Cuba. Nel 1979 si avvia un intenso scambio con rappresentanze svedesi che culmina nel 1981 con l'esposizione al Moderna Museet di Stoccolma della mostra "L'occhio se salta il muro", testimonianza del lavoro dei nidi e delle scuole dell'infanzia reggiane che aveva debuttato l'anno precedente a Reggio.

Da qui si sviluppa il successo della mostra, che, progressivamente aggiornata fino alla versione de "**I cento linguaggi dei bambini**", da più di 25 anni conti-



nua a girare il mondo portando in tutti i continenti il suo messaggio di speranza nei confronti dell'infanzia, delle sue potenzialità e dei suoi diritti.

La mostra favorisce inoltre l'intensificarsi degli scambi anche con l'estero: anno dopo anno sempre più persone di diversi Paesi, di diversa professione e a diverso titolo, si avvicinano all'esperienza educativa reggiana, alimentando esponenzialmente la sua "notorietà" internazionale.

Inoltre si intensifica sia la partecipazione a convegni e seminari internazionali, sia la promozione, a Reggio, di importanti iniziative.

La crescente fama internazionale diviene più evidente nel 1991, quando una giuria di esperti internazionali, attraverso la prestigiosa rivista statunitense "Newsweek", identifica nella Scuola comunale dell'infanzia Diana, in rappresentanza della rete dei servizi comunali, l'istituzione più all'avanguardia nel mondo rispetto all'educazione dell'infanzia.





Negli anni si intensificano la consulenza, gli scambi e le collaborazioni in Albania, Australia, Brasile, Canada, Corea, Danimarca, Finlandia, Germania, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Thailandia ecc.

Dal 1995 si avvia un dialogo dal carattere eccezionale con il Prof. Jerome Bruner: l'illustre psicologo ogni anno si reca a Reggio per iniziative e incontri, ove nel 1997 viene insignito della cittadinanza onoraria e nel giugno 2003 della Laurea ad Honorem dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

Negli stessi anni si consolida il rapporto avviatosi nel tempo con Howard Gardner e Project Zero dell'Università di Harvard, con cui si sviluppano progetti di ricerca e collaborazione.

Sono degli stessi anni i rapporti con il Ministero della Pubblica Istruzione Italiana, che non solo riconosce ufficialmente, per la prima volta dopo oltre trent'anni di vita, il valore dell'esperienza reggiana, ma che propone anche una convenzione con il Comune di Reggio Emilia per la qualificazione della scuola dell'infanzia statale in Italia.

Reggio Children

Nel 1994, per rispondere alle innumerevoli richieste internazionali, il Comune di Reggio Emilia, nell'impossibilità strutturale di farvi fronte direttamente, promuove la costituzione di una società che ne possa supportare l'azione.

Nasce così Reggio Children - Centro Internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità delle bambine e dei bambini, da un'idea di Loris Malaguzzi, che non ha modo e tempo di vederla realizzata, e dal sostegno di un gruppo di cittadini e amministratori.

Ora Reggio Children è una società a capitale prevalentemente pubblico (il 51% appartiene al Comune di Reggio Emilia e lo 0,7% alla Regione Emilia-Romagna), con una larga partecipazione di soggetti provati quali imprese cooperative operanti nel "privato-sociale" (CIR e Coopselios con il 7,5% ciascuna), la Fondazione Pietro Manodori (21,1%), singoli cittadini come insegnanti e geni-



tori dei nidi e delle scuole, la maggior parte dei quali raggruppati nell'Associazione Internazionale Amici di Reggio Children (8%) e altre imprese e privati (4,2%). Reggio Children, operando in stretta relazione con i nidi e le scuole d'infanzia reggiane, si occupa prevalentemente di diffondere un'idea "forte" di infanzia, dei suoi diritti, delle sue potenzialità e risorse, spesso ancora misconosciute ed eluse.

Le attività della Reggio Children, in coerenza con la propria missione, e attraverso una vasta rete di accordi culturali, si concretizzano in aree specifiche quali ricerca, formazione, consulenze e collaborazioni, mostre, editoria: dal 1994 a oggi Reggio Children ha venduto più di 300.000 copie delle sue pubblicazioni tradotte in 16 lingue e commercializzate in 20 Paesi.

Dal febbraio 2006 Reggio Children, sulla base di una convenzione con l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia e l'Associazione Internazionale Amici di Reggio Children, gestisce e coordina attività e progetti del Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

Paesi del mondo in dialogo con Reggio Emilia

Dalla nascita di Reggio Children ad oggi sono giunte a Reggio Emilia quasi 30.000 persone.

In particolare, nell'anno **2008** sono stati organizzati **15 gruppi di studio e seminari tematici**, a cui hanno partecipato **oltre 2.000** persone, provenienti da più di **40 Paesi**:

Argentina, Australia, Austria, Azerbaijan, Brasile, Canada, Cile, Cina, Colombia, Danimarca, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, India, Irlanda, Irlanda del Nord, Islanda, Italia, Libano, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Perù, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Dominicana, Singapore, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Thailandia, Turchia, Uruguay, Vietnam.



Associazione Internazionale Amici di Reggio Children

Fondata il 24 maggio 1994, è un'associazione no-profit che conta più di 1.000 soci provenienti dall'Italia e da molti Paesi del mondo. La realizzazione delle diverse attività dell'Associazione è resa possibile dalla generosità e passione di tante volontarie e volontari e dalle donazioni dei sostenitori.

L'Associazione ha come obiettivo la promozione dei diritti, delle risorse e delle potenzialità dell'infanzia. Condivide con Reggio Children e con l'Istituzione l'esperienza pedagogica dei nidi e delle scuole dell'infanzia della città, l'impegno a promuovere il pensiero e l'opera di Loris Malaguzzi, collaborando alla progettazione e all'organizzazione di numerose iniziative formative e culturali. Dal 1996 gestisce inoltre REMIDA, il Centro di Riciclaggio Creativo.

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi

In questo contesto di continua ricerca di strumenti innovativi per la gestione del presente, con sguardi volti al futuro, si colloca la realizzazione del **Centro Internazionale Loris Malaguzzi**. Nel 1998 il Comune di Reggio Emilia acquista i magazzini del formaggio "Locatelli" perché diventino sede del Centro Internazionale Loris Malaguzzi e contemporaneamente siano simbolo della riqualificazione urbana della zona nord della città, quella che fu la prima zona industriale.

Il Centro, aperto nel febbraio 2006, sorge per valorizzare un elemento forte e caratterizzante della città: la capacità di dare ascolto, visibilità e sostegno ai diritti e alle istanze di bambini, ragazzi, genitori e insegnanti.

Il Centro è un luogo dedicato all'incontro di quanti a Reggio Emilia, in Italia e nel mondo intendono innovare l'educazione e la cultura, dove si intersecano formazione e ricerca. Un luogo aperto a tutte le età, alle idee, alle differenti culture, alle speranze, all'immaginazione. Un luogo del possibile, utile e necessario a un concetto di città che dà valore al cambiamento. Un luogo non concluso, dove dal febbraio 2009 funziona una scuola dell'infanzia comunale con possibilità di continuità con il primo biennio della scuola primaria a partire da settembre 2009.

LA PARTECIPAZIONE

“L’educazione dei bambini è un fatto importante, e un problema di tutti. Essa non può essere confinata né solo tra le mura scolastiche, né solo tra le pareti domestiche. (...) La partecipazione è di per sé quindi inscritta esplicitamente tra le scelte fondanti dell’esperienza educativa.”

(Sergio Spaggiari, da *I cento linguaggi dei bambini*)

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il modo dei bambini, degli educatori e dei genitori di essere parte del progetto educativo; è la strategia educativa che viene costruita e vissuta nell’incontro e nella relazione, giorno dopo giorno.

La partecipazione valorizza e si avvale dei “cento linguaggi” dei bambini e degli esseri umani, intesi come pluralità dei punti di vista e delle culture, richiede e favorisce forme di mediazione culturale e si articola in una molteplicità di occasioni e iniziative per costruire il dialogo e il senso di appartenenza a una comunità. La partecipazione genera e alimenta sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità e inclusione, produce cambiamento e nuove culture che si misurano con la dimensione della contemporaneità e dell’internazionalità.

Organismi e occasioni di partecipazione e corresponsabilità

Il Consiglio Infanzia Città

In ogni nido e scuola dell’infanzia è presente un Consiglio Infanzia Città formato da genitori dei bambini frequentanti, educatori, pedagoga, cittadini.

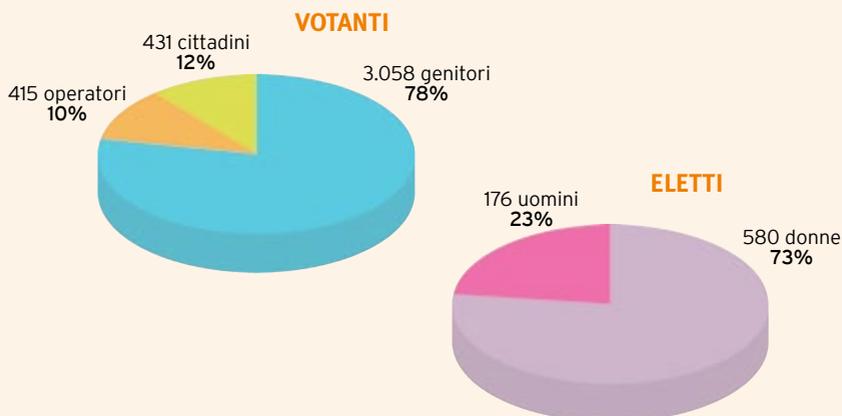
Il Consiglio Infanzia Città rappresenta la struttura democratica di base che promuove e concorre a dare forma pubblica e organizzata all’insieme dei processi di partecipazione e di corresponsabilità secondo i criteri e i valori esplicitati nella *Carta dei Consigli Infanzia Città* (ottobre 2002).

Il Consiglio Infanzia Città viene eletto nel corso di un’assemblea elettiva pubblica e, nell’adempiere alle funzioni che gli competono e in relazione agli intenti che vuole perseguire, può decidere le sue forme organizzative.



2008: Elezioni Consigli Infanzia Città

Anche nel 2008, come avviene ogni tre anni a partire dagli anni '70, si sono svolte le elezioni dei Consigli Infanzia Città, dove hanno votato **3.904 persone** (suddivise tra genitori, cittadini e operatori dei servizi per l'infanzia) e sono stati eletti **756 rappresentanti**.



Preparate da un articolato percorso partecipativo, le elezioni hanno rappresentato una significativa opportunità di riflessione sull'esperienza educativa partecipata.

In particolare si è avviata l'esperienza dei **Cantieri Infanzia Città**, percorsi formativi e aggregativi rivolti prioritariamente, ma non solo, ai genitori dei servizi educativi e scolastici reggiani, a cui offrono un'occasione per acquisire o migliorare competenze e abilità da mettere a disposizione della comunità. Ai Cantieri di ottobre-novembre 2008 hanno partecipato più di un centinaio di persone.



L'Interconsiglio cittadino

L'Interconsiglio cittadino è il luogo in cui i Consigli Infanzia Città si coordinano e si incontrano periodicamente. È formato da rappresentanti di tutti i Consigli Infanzia Città dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionati, di Reggio Children, dell'Associazione Internazionale Amici di Reggio Children, dagli organi dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia (Presidente, Direttore, Consiglio di Amministrazione), dall'Assessore comunale di riferimento.

È interlocutore per gli amministratori della città rispetto alle politiche scolastiche, svolge funzioni consultive e propositive sulle principali scelte educative, gestionali e amministrative dell'Istituzione, promuove lo sviluppo qualitativo e quantitativo dei servizi educativi e concorre alla costruzione della cultura dell'infanzia.

L'Interconsiglio è presieduto e convocato dal Presidente dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia e si riunisce almeno tre volte l'anno.

Gli incontri di sezione

Gli incontri di sezione sono il luogo privilegiato per costruire l'identità e il senso di appartenenza di un gruppo di bambini, educatori e genitori.

Gli incontri di sezione, attraverso strategie, tempi e modalità diversificate (colloqui individuali, incontri di gruppo e assembleari) hanno la finalità di promuovere socialità, di condividere progetti educativi e proposte didattiche, di costruire confronti e dialoghi sulle diverse idee di bambino, di scuola e di apprendimento.

Gli incontri di sezione sono parte costitutiva della progettazione educativa e partecipativa della scuola e del nido e sono convocati periodicamente dagli educatori della sezione nell'arco dell'intero anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle opportunità segnalate anche dai genitori e dal Consiglio Infanzia Città.

LA FORMAZIONE CONTINUA

L'elevato rinnovamento del personale educativo attuato nei nidi e nelle scuole dell'infanzia in questi ultimi tempi, che ha prodotto uno straordinario innesto di nuove generazioni, richiede sicuramente una attenta ridefinizione delle strategie attuative dei piani di **formazione professionale**.

L'azione educativa quotidiana all'interno delle istituzioni e l'aggiornamento settimanale possono rappresentare, per ogni educatore, l'occasione privilegiata di approfondimento, riflessione e confronto sull'esperienza, in grado di produrre un primo livello di "autoformazione in reciprocità" che si configura come il patrimonio di competenze e consapevolezze da mettere in gioco nei percorsi di crescita personale proposti nel Piano di formazione annuale dal coordinamento pedagogico.

Le mostre realizzate nell'anno 2008 hanno rappresentato una particolare occasione di formazione e si sono sostanzialmente sviluppate attorno ad alcuni contenuti:

Lo stupore del conoscere. Una nuova mostra che riconferma i valori della filosofia educativa reggiana e ne comunica i più recenti sviluppi, proponendosi come piazza democratica per richiamare l'attenzione internazionale sull'importanza dell'educazione e della scuola come luogo per discutere e confrontarsi.

Una città tanti bambini. Memorie di una storia presente. Mostra sulla storia dell'esperienza dei nidi e delle scuole comunali che consente visite guidate con i Consigli Infanzia Città e cittadini e permette approfondimenti sulle singole storie dei servizi educativi.

1981-2008 Il filo d'Arianna. Progettazione documentazione comunicazione. Percorso di studio e riflessione per una rilettura e un'interpretazione critica dei progetti di lavoro con i bambini.

Lo sguardo misterioso dei bambini nella città. Mostra fotografica realizzata nell'ambito della manifestazione "Fotografia Europea 2008", che ha dato inizio a una ricerca sulle strategie dei bambini in relazione alla fotografia.

RICERCA E INNOVAZIONE

La **ricerca** rappresenta una delle essenziali dimensioni di vita dei bambini e degli adulti, una tensione conoscitiva che va riconosciuta e valorizzata.

La ricerca compartecipata tra adulti e bambini è prima di tutto una prassi del quotidiano, un atteggiamento esistenziale ed etico necessario per interpretare la complessità del mondo, dei fenomeni, dei sistemi di convivenza ed è un potente strumento di rinnovamento in educazione.

La ricerca, resa visibile attraverso la documentazione, costruisce apprendimenti, riformula saperi, fonda la qualità professionale, si propone a livello nazionale e internazionale come elemento di innovazione pedagogica.

Di fronte a un mondo che si modifica continuamente non ci può essere una qualità che rimane tale perpetuandosi nel tempo. La qualità infatti è tale se sa ascoltare il nuovo, se sa rinnovarsi, se sa che il suo dato costitutivo sta nella capacità di creare **innovazione**.

Nel corso del 2008 si sono realizzati diversi percorsi di ricerca:

Ricerca CORE. Indagine sulla continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria. In particolare sulle idee delle insegnanti rispetto a come i bambini apprendono, le strategie di insegnamento e apprendimento, la relazione tra saperi informali e formali.

Culture in gioco. Dialoghi e mediazioni. Percorsi di ricerca attorno ai temi della multiculturalità, bilinguismo e creazione di interlingua.

Tra suono e musica. Progetto biennale volto a indagare l'approccio musicale con bambini e adulti in contesti educativi.

Mettersi d'accordo: l'esempio della scrittura. Un'indagine sulle modalità di ricerca di bambini e adulti intorno alla scrittura.

Raggio di Luce – Mostra Atelier interattiva. Una mostra itinerante che documenta le ricerche realizzate sui diversi aspetti della luce con i tanti bambini e ragazzi che hanno operato all'interno degli spazi dell'atelier presso il Centro Internazionale Malaguzzi.

ELOGIO DELL'ORGANIZZAZIONE: LA COLLEGIALITÀ, UN SISTEMA PEDAGOGICO DIFFUSO

L'**organizzazione del lavoro**, degli spazi, dei tempi dei bambini e degli adulti appartiene strutturalmente ai valori e alle scelte del progetto educativo di Reggio Emilia. Quella dei nidi e delle scuole dell'infanzia è un'organizzazione che costruisce una rete di scelte e di assunzioni di responsabilità condivise a livello amministrativo, politico e pedagogico; scelte che concorrono a garantire identità, stabilità, sicurezza ai bambini e all'intero servizio educativo.

Il **lavoro collegiale** rappresenta la condizione per esaltare il dialogo e il confronto delle idee e delle esperienze e arricchire gli strumenti di valutazione e giudizio professionali.

Gli insegnanti, in particolare, attraverso confronti con i componenti del coordinamento pedagogico e dei Consigli Infanzia Città, e in sintonia con i diritti dei bambini e dei genitori, hanno la possibilità di contribuire all'elaborazione dei contenuti, delle finalità e delle pratiche dell'educazione. Questa rete collaborativa è sempre aperta all'aggiornamento e alla sperimentazione ed è la proposta di un modello di ricerca, di interazione educativa, di cultura e di vita.

La scelta di una modalità di lavoro collegiale si concretizza anche nella costruzione di **un sistema pedagogico diffuso**, che ha lo scopo di qualificare e aggiornare costantemente la visione culturale e la gestione organizzativa dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Questo sistema pedagogico diffuso è costituito da:

- il coordinamento pedagogico
- insegnanti e atelieristi
- insegnanti formatrici
- insegnanti di sostegno
- personale ausiliario e di cucina
- mediatrici linguistico-culturali
- personale tecnico-amministrativo
- centri di servizio per la città:

Centro di Documentazione e Ricerca educativa

Laboratorio Teatrale Gianni Rodari

Centro Video

UN SISTEMA PEDAGOGICO DIFFUSO IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

“Il **coordinamento pedagogico** è formato dalle pedagogiste che operano come gruppo di lavoro.

Ogni pedagoga, coordinando un gruppo di nidi e scuole dell'infanzia, contribuisce a garantire l'unitarietà del progetto educativo 0-6 anni. Promuove e qualifica i rapporti con le famiglie attraverso incontri collegiali e individuali.

Il coordinamento pedagogico ha la responsabilità della ricerca e dell'innovazione, elementi che approfondiscono e aggiornano i valori fondanti il progetto educativo e ha il compito di elaborare gli indirizzi e le scelte educative quotidiane dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

Svolge funzioni di connessione culturale e pedagogica tra le molteplici istanze del progetto educativo a livello locale, nazionale e internazionale.

Mantiene inoltre i rapporti con gli organismi di partecipazione (Consiglio Infanzia Città e Interconsiglio cittadino).

Il coordinamento pedagogico organizza annualmente il **progetto di formazione del personale** in relazione alle priorità dei servizi e alle sollecitazioni culturali offerte dalla contemporaneità. “

(dal *Regolamento Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia*)

Il coordinamento pedagogico è costituito da **14 pedagogiste**:

- 10** coordinano 33 servizi comunali (nidi e scuole dell'infanzia);
- 1** è referente dell'integrazione dei bambini con “diritti speciali”;
- 3** hanno responsabilità del coordinamento pedagogico del sistema dei servizi nel suo complesso.

Nel 2008 si è realizzato un concorso pubblico per la copertura di **5 posti**, con l'obiettivo di rendere maggiormente stabili i rapporti di lavoro.

UN SISTEMA PEDAGOGICO DIFFUSO INSEGNANTI E ATELIERISTI

“L'**insegnante** cerca la stessa cosa che cercano i bambini: trovare un senso al suo lavoro, riuscire a conseguire risultati, ma, soprattutto, vivere processi che appagano del lavoro e della fatica e che sostanziano l'intelligenza.”

(Carla Rinaldi, da *In dialogo con Reggio Emilia*)

“L'**atelierista** è il *garante* del fatto che la danza tra cognitivo, espressivo, razionale e immaginativo avvenga sempre, o almeno sia il più spesso possibile presente nei processi d'apprendimento dei bambini.”

(Vea Vecchi, da *I cento linguaggi dei bambini*)

Nei 33 servizi per l'infanzia di Reggio Emilia lavorano:

149 insegnanti di scuola dell'infanzia

135 insegnanti di nido d'infanzia

22 atelieristi

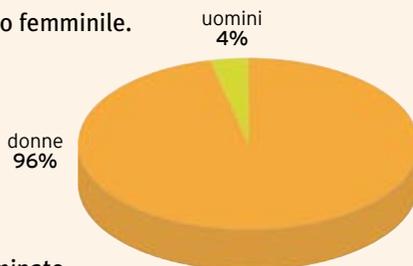
Il **27%** di insegnanti e atelieristi ha un'età compresa tra i 43 e i 48 anni, il **26%** tra i 31 e i 36 anni.

Gli insegnanti e gli atelieristi più giovani (21-30 anni) rappresentano il **10%** del totale, mentre i più anziani (55-60 anni) sono il **4%**.

Il **96%** di insegnanti e atelieristi è di sesso femminile.

Lo status giuridico e il trattamento economico del personale assegnato all'Istituzione è lo stesso del personale comunale.

L'Istituzione può avvalersi in forma autonoma di procedure di selezione e assunzione del personale a tempo determinato.



UN SISTEMA PEDAGOGICO DIFFUSO INSEGNANTI FORMATRICI

Il progetto delle **insegnanti formatrici** nasce nel 2007 come sperimentazione biennale, a fronte dell'ingresso nei nidi e nelle scuole dell'infanzia di numerose giovani insegnanti e pedagogiste.

L'intento è quello di valorizzare e amplificare le potenzialità di insegnanti e pedagogisti nuovi assunti e i saperi costruiti in anni di lavoro dagli insegnanti con più esperienza, in un approccio alla pari e in un'ottica di reciprocità che vede l'insegnante formatrice rendere disponibile la propria esperienza.

Le **5 insegnanti formatrici** svolgono le loro mansioni con modalità differenti: 2 sviluppano il progetto di accoglienza delle nuove insegnanti all'interno del proprio servizio educativo; 3 insegnanti formatrici realizzano il progetto in 15 istituzioni educative diverse ogni anno, con presenza continuativa a settimane alterne.



UN SISTEMA PEDAGOGICO DIFFUSO INSEGNANTI DI SOSTEGNO

L'inserimento dei bambini "con diritti speciali" è considerata una priorità a partire da un'idea di scuola capace di accogliere *tutte le differenze*.

In questa prospettiva l'**insegnante di sostegno** è concepita come insegnante in più, impegnata con le altre figure della scuola - con cui condivide i percorsi formativi - a pensare i modi e le strategie con cui i bambini con diritti speciali possono partecipare al progetto complessivo della sezione.

"L'educazione dei bambini disabili ha rappresentato per noi una preziosa occasione per qualificare la nostra idea di educazione.

Nell'incontro con questi bambini la responsabilità più forte che abbiamo sentito è stata, e ancora è, la necessità di conoscere il bambino *nel* bambino disabile, di accogliere la diversità come nuova informazione che allarghi le possibilità dell'interazione, che stimoli a ricercare nuove ipotesi di lavoro e a utilizzare modalità comunicative aperte alla complessità del soggetto.

Affrontare l'esperienza della disabilità significa, prima di tutto, definire il valore che diamo a quest'esperienza umana."

(Ivana Soncini, psicologa dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia)

INSEGNANTI DI SOSTEGNO E BAMBINI CON DIRITTI SPECIALI, 2004-2008

	2004	2005	2006	2007	2008
bambini con diritti speciali	52	35	33	42	45
insegnanti di sostegno	42	35	27	36	40

UN SISTEMA PEDAGOGICO DIFFUSO PERSONALE AUSILIARIO E DI CUCINA



“... ai bambini è giusto far scoprire la ricchezza incommensurabile che può dare un buon piatto consumato in compagnia... perché anche a scuola la tavola vuol dire salute, piacere e convivialità.”

(da *I linguaggi del cibo. Ricette, esperienze, pensieri*)

La scelta di avere la cucina interna in quasi ogni nido e in ogni scuola dell'infanzia è un tratto distintivo del servizio.

Il **personale di cucina**, altamente qualificato, disponibile all'ascolto e alla relazione con le famiglie, prepara quotidianamente i pasti per i bambini e adulti seguendo una **dieta bilanciata** elaborata da un gruppo di dietisti, pediatri e cuochi. Una dieta che può variare in relazione a condizioni particolari di salute del bambino, ma anche in relazione a scelte religiose di cui le famiglie chiedano il rispetto. La maggior parte dei generi alimentari consumati nei nidi e nelle scuole provengono da **produzioni biologiche**.

Le scuole che si avvalgono di una cucina esterna fanno riferimento a tabelle dietetiche predisposte con i criteri adottati per i menù a confezionamento interno.

Nei servizi per la prima infanzia di Reggio Emilia lavorano:

35 cuochi: 31 nelle scuole e nei nidi comunali e 4 nelle scuole statali.

75 esecutori scolastici, che svolgono attività di sostegno alla cucina e alle sezioni, mantenendo alcune mansioni di pulizia e piccola manutenzione che consentono il regolare svolgimento dell'attività educativa.

59 operatori part-time per i servizi di pulizia pomeridiana dalle 16 alle 19. Nel 2008 si è avviata una sperimentazione che ha affidato a 6 cooperative la gestione dei servizi di supporto alle attività pomeridiane in 22 servizi educativi.

UN SISTEMA PEDAGOGICO DIFFUSO MEDIATRICI LINGUISTICO-CULTURALI

L'aumento delle presenze di bambini e famiglie di nazionalità non italiana nei servizi per l'infanzia e negli altri gradi del sistema scolastico, e le aumentate consapevolezza e conoscenze di parte dei genitori immigrati, hanno reso necessaria l'adozione di nuovi strumenti che offrissero le possibilità di partecipare pienamente all'esperienza educativa del nido e della scuola dell'infanzia.

Nell'anno scolastico 2005/06 è stato avviato un progetto di ricerca, dal titolo **"Culture in gioco. Dialoghi e mediazioni"**, che ha inserito le **mediatrici linguistico-culturali** nelle strutture del nido e della scuola, non limitandole a interventi sporadici in risposta ad "emergenze".

Ognuna delle 7 mediatrici linguistico-culturali in servizio è "abbinata" a un nido o a una scuola e ha a disposizione 8 ore settimanali ripartite tra attività mattutine con i bambini e attività pomeridiane, che comprendono momenti di aggiornamento e incontri con le famiglie.

Le mediatrici culturali provengono da Ghana, Marocco, Nigeria, Cina e Albania.

Avvalendosi della presenza delle mediatrici, in questi anni è cresciuta la possibilità di dialogare con i genitori di nazionalità non italiana.

La presenza delle mediatrici, inoltre, legittima l'uso delle diverse lingue parlate dai bambini di nazionalità non italiana, dando loro la possibilità di comprendere quello che viene detto nel gruppo e allo stesso tempo di sentire valorizzata la lingua che conoscono e parlano in famiglia.

In questo modo la mediatrice diventa una presenza che dà voce alle soggettività dei bambini, ai loro pensieri, aiutandoli a comprendere meglio i contesti in cui si trovano ad agire.



UN SISTEMA PEDAGOGICO DIFFUSO IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Gli uffici tecnico-amministrativi dell'Istituzione garantiscono il funzionamento dell'intera rete dei servizi 0-6 anni, anche attraverso la gestione integrata dei servizi di supporto.

L' Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, quale organismo strumentale del Comune con autonomia gestionale, amministrativa e culturale-pedagogica, si è potuta dotare di una propria **struttura organizzativa interna**, così articolata:

Ufficio Iscrizioni e Rette: cura ogni anno la raccolta di quasi 3.000 domande di iscrizione per i nidi e le scuole d'infanzia e provvede alla formazione e gestione delle graduatorie. Inoltre si occupa del calcolo della fatturazione delle rette.

Ufficio Amministrazione e Controllo (bilancio e patrimonio): si occupa della contabilità economico-patrimoniale dell'Istituzione.

Ufficio Organizzazione e Acquisti: gestisce le forniture e gli acquisti e controlla il funzionamento dei servizi di supporto per i nidi e per le scuole.

Ufficio Tecnico: coordina la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e provvede all'acquisto degli arredi e delle attrezzature dei nidi e delle scuole d'infanzia. L'ufficio inoltre progetta interventi di ristrutturazione/ampliamento e nuova costruzione di edifici. Nel periodo estivo vengono seguiti in media 20 cantieri all'anno per un valore di oltre € 1.500.000 di manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Ufficio Personale: provvede alla gestione di tutto il personale dell'Istituzione in relazione al rapporto di lavoro (ferie, permessi, controllo ore, monte ore ecc.); inoltre assume il personale a tempo determinato gestendo oltre 2.000 contratti l'anno.

Gran parte del personale tecnico-amministrativo ha avuto precedenti esperienze professionali nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

I CENTRI DI SERVIZIO PER LA CITTÀ CENTRO DOCUMENTAZIONE E RICERCA EDUCATIVA

Via Bligny 1/A, Reggio Emilia
tel. +39 0522 514900 • fax +39 0522 230733
mail: centro.documentazione@municipio.re.it

Apertura al pubblico:
martedì e giovedì: ore 15.30-18
venerdì: ore 10-13



Il **Centro Documentazione e Ricerca Educativa**, nato per valorizzare e qualificare l'esperienza dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia, è una risorsa per l'intera comunità. I primi progetti di un centro dedicato alla documentazione e alla ricerca risalgono alla fine degli anni '80, quando gli archivi per la documentazione all'interno delle scuole dell'infanzia erano agli inizi. Il Centro Documentazione venne aperto al pubblico nel 1994 (nella sede di Via Guido da Castello). Dal 2006 ha sede presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

Il Centro Documentazione e Ricerca Educativa:

- raccoglie, organizza e valorizza le diverse documentazioni che testimoniano il **patrimonio di idee ed esperienze** educative realizzato dai nidi e dalle scuole dell'infanzia della città;
- promuove e sostiene i processi di **formazione permanente** (come il corso "Pensare con le mani") e di ricerca educativa di educatori, insegnanti e operatori;
- **produce documentazione** sulle tematiche educative.

Il Centro Documentazione e Ricerca Educativa mette a disposizione del pubblico:

Biblioteca ed emeroteca. 2.700 volumi riguardanti tematiche inerenti alla pedagogia, all'educazione e alla didattica. La sezione dedicata alle pubblicazioni periodiche raccoglie e conserva **23 testate di settore**, pubblicate dal 1955 fino ad oggi.

Nastroteca. Sono raccolte e conservate quasi **1.800 audiocassette** con registrazioni realizzate tra il 1980 e il 2006 e in diverse occasioni: seminari, convegni, conferenze, mostre, laboratori d'aggiornamento, visite di delegazioni straniere. Più di 100 le registrazioni degli interventi di Loris Malaguzzi.

Fototeca. Raccoglie fotografie *storiche* dei nidi e delle scuole dell'infanzia reg-



giani scattate dal 1960 ai giorni d'oggi. È inoltre presente il Fondo Ferrari-Cigarini, raccolta di immagini delle iniziative e degli eventi legati ai servizi per l'infanzia degli anni Sessanta e Settanta. Una parte dell'archivio fotografico è riservata alla figura di Loris Malaguzzi.

Diapoteca. Più di **100 raccoglitori** di diapositive dedicate alle documentazioni didattiche e progettuali dei nidi e delle scuole dal 1977 al 2004.

Scritture progettuali. 769 documenti: programmazioni, ipotesi progettuali, dichiarazioni d'intenti, diari dai nidi e dalle scuole dell'infanzia, raccolti dal 1970 al 2006.

Pubblicazioni dei nidi e delle scuole. Il Centro raccoglie **3.100 pubblicazioni**, sia cartacee che multimediali, realizzate dal 1969 al 2008 da nidi e scuole dell'infanzia comunali, convenzionati, da spazi incontro, da nidi e scuole d'infanzia della provincia di Reggio Emilia, da scuole Fism e altri enti privati, dalla scuola primaria.

Tutto questo, insieme a documenti originali, atti amministrativi, inviti, folder, manifesti raccolti a partire dal 1950, costituisce un vero e proprio archivio dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Tutte le raccolte sono archiviate in un **database digitale** con circa 280 argomenti. È attualmente in fase di studio e di verifica la possibilità di consultazione diretta del database da parte del pubblico.

Il Centro registra oltre **1.700 presenza all'anno** (500 individuali e 1.200 di gruppo). La maggioranza degli utenti è rappresentata da insegnanti (67%), pedagogisti (11%) e studenti (7%).

Ai corsi di formazione **"Pensare con le mani"** organizzati nel 2008 ha partecipato il personale educativo di 27 nidi comunali e cooperativi, 27 scuole Fism e 9 scuole primarie del territorio provinciale.

I CENTRI DI SERVIZIO PER LA CITTÀ LABORATORIO TEATRALE GIANNI RODARI

Via Guasco 10, Reggio Emilia
tel. +39 0522 456585
mail: laboratorio.rodari@municipio.re.it



Il **Laboratorio Teatrale Gianni Rodari** nasce nel 1970 presso il Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia.

Grazie alla collaborazione tra Mariano Dolci e Loris Malaguzzi e gli incoraggiamenti di Gianni Rodari, il laboratorio ha orientato il suo interesse verso tutte le tecniche e le modalità di animazione per tentare di evidenziare i pregi espressivi dei bambini.

Il Laboratorio si è proposto da subito come un punto di riferimento sulla teatralità e sulla narrazione sia per le scuole di ogni ordine e grado, sia per la città intera, un luogo che offre l'opportunità ai bambini e agli adulti di rileggere, inventare, rivisitare e indagare la realtà e il loro rapporto con lo spazio che li circonda.

Negli ultimi anni il Laboratorio Teatrale Gianni Rodari ha avviato un percorso di cambiamento, modificando la propria identità e dando vita a un interessante dialogo tra il Laboratorio, le scuole e la città, con la finalità di sensibilizzare e accrescere la cultura teatrale fin dalla prima infanzia.

Attività e consulenze

- Affiancamento alle insegnanti di nido, scuola dell'infanzia e primaria per realizzare progetti sui temi della narrazione, della lettura e della teatralità.
- Corsi di formazione.
- Laboratori formativi per le famiglie sulla narrazione.
- Creazione di un archivio video e cartaceo di fiabe, favole e racconti.
- Organizzazione e promozione dell'evento culturale cittadino "Reggionarra".

Le **persone** entrate in relazione con il Laboratorio Teatrale Gianni Rodari nell'anno 2007/2008 sono state circa **500**.

I frequentatori del Laboratorio sono, per la maggior parte, genitori, insegnanti delle scuole e dei nidi d'infanzia, studenti e tirocinanti, artisti e narratori.



Reggionarra

Dai corsi di narrazione rivolti ai genitori dei bambini delle scuole e dei nidi dell'infanzia nasce nel 2006 l'idea di organizzare in città un evento culturale di due giornate dedicato alla narrazione, coordinato dal Laboratorio Teatrale Gianni Rodari. Una vera e propria dichiarazione d'amore nei confronti della lettura, testimonianza di un profondo innamoramento per i libri e per i racconti.

Durante queste giornate raccontano storie e fiabe sia narratori professionisti che i genitori che hanno partecipato – durante l'anno – ai corsi di narrazione organizzati dal Laboratorio Teatrale, così da creare una forma di partecipazione collettiva.

Reggionarra diventa in questo modo un'occasione in cui l'intera città diventa il palcoscenico di un evento che ha lo scopo di riscoprire e di rigenerare, nei bambini e negli adulti, il gusto dell'ascolto e il piacere del narrare e del raccontare, per ridare senso e fascino alle parole dette, lette, scritte e ascoltate.

In 4 edizioni, dal 2006 al 2009, Reggionarra ha coinvolto:

- **migliaia di spettatori**
- **centinaia di narratori**: musicisti, cantastorie, autori, attori professionisti e non
- **20 sponsor** (esercizi commerciali, imprese reggiane, banche), con il particolare coinvolgimento di librerie, biblioteche, Teatri, Musei, dell'Università e dell'ospedale cittadino.
- più di **30 luoghi** della città: piazze, cortili, strade, istituzioni pubbliche, librerie
- oltre **30 ristoranti, bar ed esercizi commerciali** che hanno aderito all'iniziativa "Menù da favola", creando un menù speciale appositamente per l'occasione

I CENTRI DI SERVIZIO PER LA CITTÀ CENTRO VIDEO

Via Guasco 10, Reggio Emilia
tel. +39 0522 456613
mail: daniela.iotti@municipio.re.it



Il **Centro Video** nasce negli anni Ottanta all'interno degli spazi della scuola dell'infanzia "La Villetta", per soddisfare l'esigenza delle scuole e dei nidi d'infanzia di documentare visivamente le loro esperienze educative e ludiche.

In questo primo periodo il lavoro del Centro Video è stato svolto principalmente

dagli insegnanti con l'appoggio di alcuni ragazzi in servizio civile.

Nel 1999 il Centro Video si è trasferito e ha potenziato significativamente la qualità delle proprie dotazioni strumentali e professionali.



Attività

Al Centro Video si sostiene, con materiali audio-visivi, la documentazione dei progetti e delle attività che prendono forma nella rete dei nidi e delle scuole dell'infanzia e nelle altre scuole di Reggio Emilia.

Il Centro Video effettua e monta le riprese video realizzate all'interno dei servizi. Inoltre effettua le riprese video delle attività e dei progetti a cura dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, come mostre, eventi straordinari, visite delle delegazioni straniere.

Il Centro Video partecipa attivamente anche alla fase progettuale di tutte le attività in cui è coinvolto.



REMIDA UN PROGETTO REALIZZATO CON ALTRI PROTAGONISTI

Via Verdi 24, Reggio Emilia
tel. +39 0522 431750 • fax +39 0522 432603
mail: re.mida@libero.it

REMIDA, il Centro di Riciclaggio Creativo, è un progetto nato nel 1996 dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia e da Enìa, la multiutility che opera sulle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. La sua gestione è affidata all'Associazione Internazionale Amici di Reggio Children, che si avvale del contributo di numerosi volontari.

REMIDA si presenta come una scommessa ecologica, etica, estetica ed economica. È prima di tutto un progetto culturale, un luogo dove si promuove l'idea che i materiali di scarto possono essere risorse e dove si raccolgono, si espongono e si offrono materiali alternativi e di recupero, ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale, per reinventarne il loro uso e significato. Nasce dall'idea di mettere in relazione mondi differenti - la cultura, la scuola, l'imprenditoria, le istituzioni - per generare la possibilità di creare nuove risorse dal loro incontro sinergico.

Il Centro distribuisce gratuitamente materiali a: operatori e insegnanti, dal nido agli istituti di educazione superiore; ad associazioni e istituzioni educative, culturali, sportive e ambientaliste che operano sul territorio delle province di Reggio Emilia, Parma, e Piacenza.

REMIDA sta inoltre portando avanti l'impegno a costruire una rete nazionale e internazionale dei Centri di Riciclaggio, il **REMIDA Network**: 7 sono i Centri già aperti in Italia, 5 in Danimarca, 1 in Australia, 1 Svezia e 1 in Norvegia.

Dal 1996 a oggi REMIDA ha raccolto circa **2.300 iscritti** nelle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, di cui 400 solo nell'ultimo anno.

200 circa le **aziende** partner che donano i materiali ogni anno.

85 tonnellate di materiali recuperati.

338.000 le **persone** che hanno utilizzato i materiali messi a disposizione di scuole e istituzioni educative di ogni ordine e grado, associazioni culturali, sportive e ambientaliste, privati cittadini.



2008



2007

REMIDA Day

Dal maggio 2000 REMIDA promuove l'evento **REMIDA Day**, in collaborazione con Enìa, il Comune e la Provincia di Reggio Emilia, Reggio Children, l'Associazione Internazionale Amici di Reggio Children.

Questi giorni speciali sono dedicati a reinterpretare luoghi della città e rinnovare sguardi curiosi verso i materiali di scarto e gli avanzi della produzione industriale, a promuovere sensibilità ambientali ed ecologiche.

L'iniziativa, a cui partecipano **oltre 20.000 persone ogni anno**, prevede installazioni, progetti di singoli individui oppure di associazioni culturali che offrono ai visitatori l'occasione di ripensare alla solidarietà tra uomo e ambiente, alla cultura ecologica e al valore del riuso dei materiali di scarto.

Durante queste giornate la città si apre a seminari, eventi culturali e, soprattutto, alla **Fiera dell'usato domestico**, un'occasione in cui più di 250 espositori (famiglie, scuole, oratori, associazioni ecc.) cercano di offrire una seconda vita agli oggetti che non usano più.



2006



2005





2

3

4

5

I NUMERI

LA RETE DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI

Nel territorio del Comune di Reggio Emilia sono presenti **oltre 80 servizi** per i bambini della fascia 0-6 anni.

55 scuole d'infanzia (3-6 anni)

23 nidi d'infanzia (0-3 anni)

5 nidi-scuola (0-6 anni)

3 spazi incontro pomeridiani (per adulti e bambini 1-3 anni)

9 sezioni primavera (2 anni) gestite da Fism

2 servizi non convenzionati

33 servizi sono gestiti direttamente (comunali)

21 sono gestiti dalla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM)

14 sono gestiti dallo Stato

14 sono gestiti da 5 cooperative in convenzione con l'Istituzione

Quella dei servizi educativi è una vasta rete che **crea occupazione**, in gran parte femminile, per oltre **1.100 persone**.

Le **scuole e i nidi d'infanzia gestiti direttamente** dall'Istituzione occupano **540 dipendenti** (insegnanti, pedagogisti, ausiliari, cuochi, personale tecnico-amministrativo ecc.); inoltre si stipulano ogni anno oltre **2.000 contratti di supplenza**.

Le **scuole dell'infanzia statali** cittadine occupano **120 dipendenti** tra insegnanti e personale ausiliario.

I **servizi gestiti dalla FISM** a Reggio Emilia occupano oltre **200 dipendenti** tra insegnanti, pedagogisti, ausiliari, cuochi ecc.

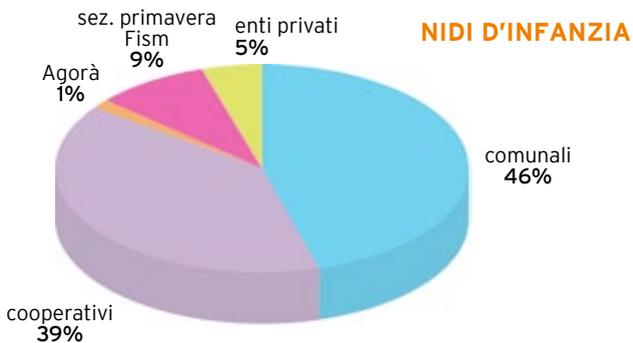
I **servizi cooperativi convenzionati** occupano oltre **250 dipendenti** (insegnanti, pedagogisti, ausiliari, cuochi ecc).



I bambini nella fascia d'età 0-6 anni residenti a Reggio Emilia sono 10.726, pari al 6,4% della popolazione.

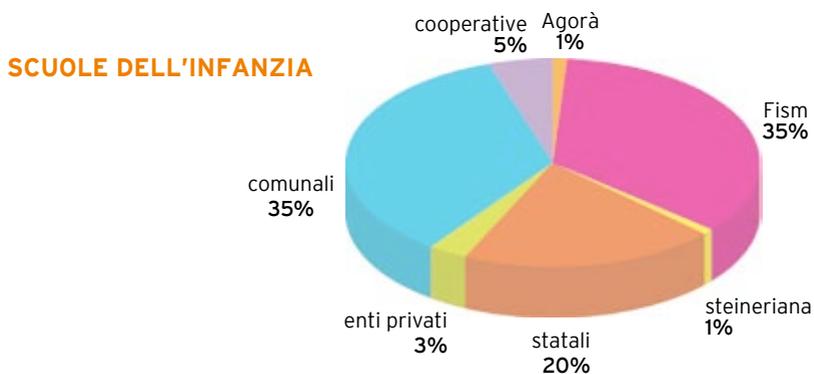
I bambini di **0-3 anni** residenti sono 5.464.

1.780 (pari al **41%**) frequentano un nido d'infanzia.



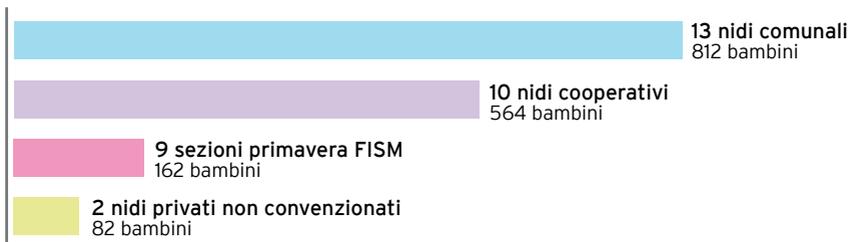
I bambini di **3-6 anni** residenti sono 5.262.

4.729 (pari al **90%**) frequentano una scuola dell'infanzia.

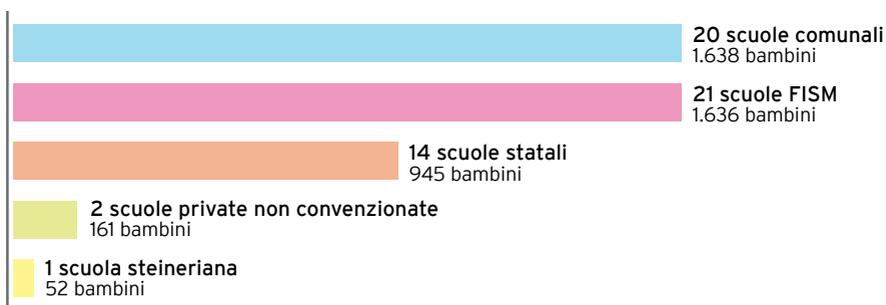




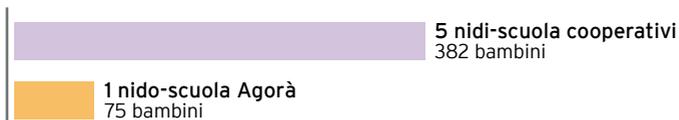
Bambini che frequentano i **nidi d'infanzia**:



Bambini che frequentano le **scuole dell'infanzia**:



Bambini che frequentano i **nidi-scuola**:





Con l'ausilio dell'Osservatorio delle Famiglie del Comune di Reggio Emilia (prof.ssa Vanna Iori e dott.ssa Barbara Guarniero) si è approfondito il dato relativo ai **bambini che non frequentano i servizi per l'infanzia**.

In particolare, i bambini di 3 anni non richiedenti il servizio di scuola dell'infanzia sono **325**, di cui:

146 (45%) con cittadinanza italiana.

179 (55%) con cittadinanza non italiana.

BAMBINI DI 3 ANNI NON RICHIEDENTI SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA



Il dato monitorato risulta essere piuttosto complesso e richiederà un ulteriore approfondimento delle motivazioni delle famiglie che non richiedono il servizio di scuola dell'infanzia.

PIÙ POSTI NEI NIDI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA: PERCHÉ NESSUNO SIA ESCLUSO

Negli ultimi 10 anni il Comune di Reggio Emilia ha creato, anche grazie a una **vasta rete di collaborazione** con le scuole statali, le cooperative sociali e la Federazione Italiana Scuole Materne, oltre **1.110 posti in più** nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

In particolar modo, dal 2003 al 2008 l'Istituzione ha creato **520 nuovi posti**, così suddivisi:

- **307** posti in più nelle scuole dell'infanzia
- **213** posti in più nei nidi d'infanzia.

Dal 2007 a settembre 2008 sono stati creati **299 posti in più** a seguito di diversi interventi:

- ampliamento posti nidi cooperativi
- nuova sezione nido-scuola cooperativo **Camille Claudel**
- apertura nido **Giulia Maramotti**
- nuova sezione scuola dell'infanzia statale **Aldo Dall'Aglio**
- trasferimento nido-scuola cooperativo **Rosa Galeotti**
- apertura scuola comunale **Martiri di Sesso**
- ampliamento scuola statale **Don Savio**
- apertura sezione primavera scuola Fism **S. Pellegrino**
- ristrutturazione scuola dell'infanzia statale **Marco Polo**



LE NUOVE STRUTTURE



Nido Giulia Maramotti

Il nido nasce nella zona di S. Maurizio grazie a un accordo tra il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione Giulia Maramotti.

Il progetto architettonico, dello Studio Lapis di Francesca Fava e Carlo Margini, è stato scelto tramite un concorso promosso dalla Fondazione Giulia Maramotti e da Reggio Children, riservato a giovani progettisti al di sotto dei 35 anni.

Il nido, inaugurato il 7 febbraio 2008, ospita 78 bambini ed è gestito dalla cooperativa Panta Rei.

Scuola dell'infanzia comunale Martiri di Sesto

La nuova scuola è stata costruita e donata al Comune di Reggio Emilia dal Cavaliere Gianni Iotti.

Il progetto è stato realizzato dall'Arch. Mauro

Chierici dello Studio Associato di Architettura Chierici, Montanari e Teggi. La scuola, aperta a settembre 2008, accoglie 78 bambini.



Scuola dell'infanzia comunale presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi

La struttura della nuova scuola è stata realizzata nell'ambito del Centro Internazionale Loris Malaguzzi su progetto dell'Architetto Tullio Zini e dello Studio ZPZ Partners, con un contributo di € 300.000 della Fondazione Manodori.

La scuola, inaugurata il 23 febbraio 2009, ospita 78 bambini e da settembre 2009 accoglierà 2 sezioni di scuola primaria.





Nido cooperativo Aguas Claras

I locali che ospitano il nuovo nido da 57 posti, aperto il 2 marzo 2009, sono stati messi a disposizione dalla Cooperativa Unieco, mentre la gestione è affidata alla Cooperativa Coopselios. In tutte le fasi di definizione e costruzione del progetto sono stati coinvolti il Comune di Reggio Emilia e l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, in particolar modo nel definire i criteri di accesso e di convenzione. Per la realizzazione del nido la Cooperativa Unieco ha ricevuto dalla Provincia un contributo di € 101.440.



Scuola dell'infanzia statale di Via Caravaggio

In costruzione nell'area accanto al Nido Sole. Progettista Arch. Ilaria Martini dell'Ufficio Tecnico dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia. La scuola ospiterà 100 bambini da 2 a 6 anni (compresa una sezione primavera). La scuola, interamente finanziata dal Comune per un importo pari a € 1.500.000, ha ricevuto un contributo dalla Provincia di € 201.250.

DOMANDE, POSTI E LISTE D'ATTESA NIDI D'INFANZIA

EVOLUZIONE DELLA SCOLARIZZAZIONE 2004-2008 NIDI D'INFANZIA COMUNALI, CONVENZIONATI, FISM E PRIVATI

	2004	2005	2006	2007	2008
Bambini 0-2 anni aventi diritto	4.974	5.110	5.187	5.312	5.464
POSTI dell'intera rete	1.596	1.622	1.621	1.744	1.780
% di scolarizzazione	32,1%	31,7%	31%	32,8%	32,6%

LISTE D'ATTESA NIDI D'INFANZIA COMUNALI E CONVENZIONATI

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Domande presentate all'Istituzione	1.071	1.090	1.129	1.095	1.112
Posti assegnati (anche a fronte dei ritiri)	717	725	750	728	775

Lista d'attesa al 1 marzo 2009

66 bambini, di cui 55 lattanti/piccoli e 11 medi/grandi

DOMANDE, POSTI E LISTE D'ATTESA SCUOLE DELL'INFANZIA

EVOLUZIONE DELLA SCOLARIZZAZIONE 2004-2008 SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI, CONVENZIONATE, FISM E PRIVATE

	2004	2005	2006	2007	2008
Bambini 3-5 anni aventi diritto	4.729	4.820	4.921	5.145	5.262
POSTI dell'intera rete	4.253	4.415	4.477	4.616	4.729
% di scolarizzazione	89,90%	91,60%	91%	89,70%	90,80%

LISTE D'ATTESA SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI E CONVENZIONATE

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Domande presentate all'Istituzione	1.122	1.114	1.043	1.073	1.124
Posti assegnati (anche a fronte dei ritiri)	519	636	666	636	645
<p>Lista d'attesa al 1 gennaio 2009 95 bambini, di cui 55 di 3 anni, 30 di 4 anni e 10 di 5 anni</p>					

LA RETE DEI GESTORI LE SCUOLE STATALI

www.csaistruzione.reggioemilia.it

L'esperienza reggiana dei servizi educativi è caratterizzata da un'ampia rete di partner che collaborano nella gestione, una rete composta da scuole statali, comunali, FISM, cooperative sociali, associazioni di genitori, imprese private.

"...le attività che nelle **scuole dell'infanzia statali** vengono progettate dagli insegnanti sono volte ad accompagnare i bambini ad imparare a stare bene, a conoscersi e a sentirsi parte di una comunità, per crescere nella conquista delle autonomie, nella libertà di potersi esprimere con i molteplici linguaggi espressivi che caratterizzano questa fascia di età e nella graduale capacità di riflettere sulle proprie esperienze e di rielaborare i propri sentimenti.

In particolare nelle scuole dell'infanzia statali sono da anni attivi alcuni importanti progetti che ne connotano l'offerta formativa (...): Educazione interculturale, Continuità educativa, Educazione alla sicurezza ed educazione stradale, Educazione motoria, Progetto di acquaticità..."

(Elisabetta Fraracci, Dirigente scolastico 1° Circolo Didattico)

SCUOLE STATALI	sezioni	bambini	di citt. non italiana
S. Agostino	4	85	37
D. Alighieri	3	75	29
S.D. Savio	3 (di cui 2 part-time)	69	22
G. Pascoli	3	75	27
Don L. Milani	3	73	17
Don Guglielmi	3	72	16
R. Pezzani	4 (di cui 1 part-time)	98	39
B. Ciari	3	73	51
Terracchini	3 (di cui 1 part-time)	69	52
Leonardo	3	73	51
Marmirolo	1	28	5
Gavasseto	2	48	7
Aquilone	3	59	16
Ghiardello	2	48	8
TOTALE	40 (di cui 4 part-time)	945	377

LA RETE DEI GESTORI LE SCUOLE FISM

www.fism-re.it

“Dall’Unità d’Italia al 1945, in tempi in cui Stato ed enti locali non erano direttamente interessati, furono soltanto pochi enti morali e le scuole materne della comunità cattolica a interessarsi del problema dell’educazione prescolare. In queste scuole (...) vennero educate generazioni e generazioni di bambini. Nei primi anni ‘70 è nata a Reggio Emilia la **Federazione Italiana Scuole Materne** di ispirazione cristiana (...), che con le sue scuole concorre a un sistema integrato di servizi che nel tempo si è consolidato.

La Fism ha inoltre deciso di impegnarsi nell’istituzione e nella gestione di ‘nidi’, per offrire un servizio qualificato anche ai bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi e alle loro famiglie. (...)”

(Mariannina Sciotti, Presidente provinciale e regionale FISM)

SCUOLE FISM

	sezioni (+ primavera)	bambini (+ primavera)	di cittad. non italiana
S. Giovanni Battista	5	115	12
C. e G. Gastinelli	2 (1)	56 (16)	
Don Grazioli	3 (2)	87 (36)	3
Don A. Morsiani	3	70	4
Elisa Lari	5	114	26
Pio VI	3	84	3
Miro	3 (1)	87 (20)	12
Cenacolo Francescano			
Don P. Caretti	3 (1)	55 (16)	5
Figlie di Gesù	3	85	
Sacro Cuore	3	93	7
S.Giuseppe	3	79	4
S. Pio X	3 (2)	92 (30)	2
S. Teresa	3 (1)	76 (20)	2
San Vincenzo de’ Paoli	4	100	8
S. Ambrogio	4	98	
Ettore Barchi	3	62	
Campi Soncini	4	112	46
Divina Provvidenza	2	35	2
S. Pellegrino	4 (1)	104 (24)	9
Regina Mundi	2	32	
TOTALE	65 (9)	1.636 (162)	145

LA RETE DEI GESTORI LE COOPERATIVE: COOPSELIOS

www.coopselios.com



La **Cooperativa sociale Coopselios** è stata fondata nel 1984 con il nome di ELIOS per fornire ad Enti pubblici e privati soluzioni a problemi socio-sanitari ed educativi degli anziani e dell'infanzia.

A seguito della fusione con altre due Cooperative, "COOP.S.E" di Piacenza e "Favrega" di Reggio Emilia, Coopselios ha ampliato la propria esperienza nel settore della psichiatria, dei disabili e dei minori.

Durante questi anni la cooperativa ha vissuto una notevole fase di ampliamento territoriale: da una dimensione locale è passata a una diffusa presenza in più Regioni del Nord e Centro Italia.

Ne è conseguito un aumento notevole sia di soci lavoratori sia del fatturato, portando Coopselios ad assumere una posizione di leadership fra le aziende nazionali nel settore dei servizi alla persona.

Il numero dei soci lavoratori in Coopselios è di **2.140**, mentre i dipendenti sono **29**.

Per quanto riguarda la gestione dei nidi d'infanzia in convenzione con l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia di Reggio Emilia, lavorano per Coopselios **213** insegnanti e **82** tra esecutori e collaboratori di cucina.

Sul territorio di Reggio Emilia Coopselios offre servizi a **323** bambini nei seguenti nidi d'infanzia: **Arca**, **Airone**, **Girasole**, **Haikù** e **Linus**.

Fatturato

Il fatturato globale di Coopselios nell'anno 2007 è di **€ 71.000.000**.

Il fatturato specifico del settore infanzia nell'anno 2007 è di **€ 11.660.000**.

da una nota a cura dei gestori

LA RETE DEI GESTORI LE COOPERATIVE: PANTA REI



La **Cooperativa sociale Panta Rei** nasce nel 1999 da un gruppo di insegnanti che ha frequentato un corso di qualificazione all'interno del Progetto N.O.W. (Nuove Opportunità per le Donne) finanziato dall'Unione Europea. Il corso, promosso dal Comune di Reggio Emilia e da Reggio Children, aveva la finalità di qualificare ulteriormente donne diplomate e laureate, per accrescere le loro possibilità di inserimento lavorativo in varie tipologie di servizi educativi.

Il 1 settembre 1999 la cooperativa inizia a gestire il nido-scuola **Choreia** all'interno di un progetto di incubazione di tre anni, durante il quale il Comune di Reggio Emilia mette a disposizione un'insegnante tutor e Reggio Children interviene come incubatore d'impresa, fornendo alla cooperativa diversi servizi per favorire la nascita e lo sviluppo dell'impresa stessa.

Dal settembre 2001 Panta Rei gestisce, attraverso la costituzione di un'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) con la cooperativa Totem e in convenzione con il Comune di Reggio Emilia, il nido d'infanzia **Otello Sarzi**. Sempre in convenzione con il Comune di Reggio Emilia gestisce dal 2003 il nido-scuola **Faber**. A dicembre 2007 si è aggiudicata l'appalto per la gestione del nido d'infanzia **Giulia Maramotti**.

Ad oggi la cooperativa è costituita da **13** socie, di cui **7** compongono il Consiglio di Amministrazione. Inoltre la cooperativa accoglie al suo interno **58** dipendenti nei diversi ruoli professionali:

1 pedagoga

35 insegnanti (di cui 5 a part-time)

2 atelieriste (di cui 1 a part-time)

8 cuoche (di cui 4 a part-time)

8 aiuto cuoche (di cui 4 a part-time)

19 ausiliarie (di cui 15 a part-time)

Il fatturato di Panta Rei nell'anno 2007 è di **€ 1.070.000**.

da una nota a cura dei gestori

LA RETE DEI GESTORI LE COOPERATIVE: TOTEM

www.totem-re.it



La **Cooperativa sociale Totem** nasce nel 1998 dall'idea di un gruppo di donne, ognuna con competenze ed esperienze diversificate in ambito educativo. Nello stesso anno viene inaugurato a Reggio Emilia il nido-scuola privato Totem, rivolto ai bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 6 anni.

Questo servizio sperimenta diverse modalità di funzionamento e di organizzazione: elasticità e flessibilità di orario si coniugano con un ventaglio molteplice di opportunità tese a conciliare i diritti dei bambini e delle bambine con le esigenze sempre più diversificate delle famiglie.

Il nido-scuola Totem offre un programma articolato di possibilità di iscrizione e di frequenza che consente alle famiglie un utilizzo del servizio per l'intera giornata, mezza giornata (mattino o pomeriggio), occasionale (due o tre volte alla settimana) o a settimane alterne.

Tutti gli insegnanti del servizio, oltre ad avere una preparazione specifica, seguono corsi di formazione attivati dal Comune di Reggio Emilia. La Cooperativa si avvale inoltre di una collaboratrice-socia con il ruolo di coordinatrice pedagogica.

Oltre al nido-scuola privato Totem la Cooperativa gestisce in convenzione con l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia i nido-scuola **Camille Claudel**, **La Gabbianella**, **Rosa Galeotti** e i nidi **Camillo Prampolini** e **Otello Sarzi**.

La Cooperativa Totem è composta da **47** dipendenti di cui **9** soci; **21** collaboratori di cui **1** socio; **1** socio volontario.

Inoltre la cooperativa Totem gestisce il nido-scuola privato Totem e lo Spazio Accoglienza Bambini presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Reggio Emilia.

Il fatturato di Totem nell'anno 2007 è di **€ 1.490.000**.

da una nota a cura dei gestori

LA RETE DEI GESTORI LE COOPERATIVE: SILA

www.coopsila.it

La **Cooperativa Sila** iniziò ad occuparsi di educazione agli inizi degli anni '70, riunendo attorno al Professor Giovanni Riva giovani famiglie e insegnanti che avvertivano forte il desiderio che i loro figli potessero crescere in un processo educativo che, mentre li introduceva alla realtà, li introducesse anche al suo significato.

Nel 1986 diede vita, con il nido d'infanzia **Giobi**, alla prima esperienza di nido cooperativo nella città di Reggio Emilia.

Le scuole non nacquero a scopo di lucro, né per un motivo confessionale: alle scuole della Cooperativa Sila, negli anni trascorsi fino ad oggi, hanno avuto accesso bambini di tutte le confessioni religiose.

La Cooperativa Sila si impegna tutt'oggi a costruire una rete di scambi permanente con alcuni Paesi in via di sviluppo e a mantenere rapporti con altre istituzioni educative del Messico, dell'Honduras, del Salvador o del Venezuela; mantiene inoltre rapporti di scambio e formazione con istituzioni educative in Canada, Giappone, Francia, Gran Bretagna e Spagna.

La Cooperativa Sila gestisce a Reggio Emilia, in convenzione con l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, il nido **Giobi** (in cui sono occupati **21** dipendenti). Gestisce inoltre a Reggio Emilia la scuola dell'infanzia **Miro** e altri 8 servizi educativi distribuiti nel territorio della provincia di Bologna.

La Cooperativa è composta da **170** soci, di cui **80** soci lavoratori.

Il fatturato di Sila del 2007 è di **€ 1.574.000**.

da una nota a cura dei gestori

LA RETE DEI GESTORI AGORÀ - ASSOCIAZIONE DI GENITORI

www.agora.re.it



L'**Associazione Agorà** nasce nel febbraio del 1991 dalla volontà di alcune famiglie rimaste escluse dalle graduatorie dei nidi comunali. È un'associazione di volontariato senza scopo di lucro, un'esperienza nel campo dei servizi per l'infanzia del tutto particolare, unica in Italia, che fa della partecipazione e della collaborazione caratteristiche fondamentali, essenziali per la sua stessa esistenza. L'esperienza del nido autogestito Agorà, nata con un carattere fortemente sperimentale, si è rivelata positiva e interessante e si sta proponendo per le sue differenze e particolarità, ma anche per le qualità e il pensiero in relazione con le scuole d'infanzia e i nidi del Comune di Reggio Emilia.

L'Associazione Agorà gestisce attualmente tre sezioni in due diversi servizi educativi:

- una sezione di nido d'infanzia (presso il nido cooperativo **Haikù**) che accoglie 21 bambini di età compresa tra gli 11 e i 32 mesi insieme a 3 educatrici e 1 operatore scolastico;
- due sezioni di scuola dell'infanzia (presso il nido-scuola **Nilde Iotti**) che accolgono 54 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni con 2 insegnanti per sezione, 1 atelierista part-time e 2 operatori scolastici.

Le attività delle sezioni seguono il calendario scolastico comunale.

L'Associazione Agorà ha un Consiglio Direttivo, eletto dai soci, costituito da genitori che rivestono ruoli differenti, prestando il loro servizio come volontari, senza alcun compenso.

Di fondamentale importanza è la collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e con la Cooperativa Coopselios, che mettono a disposizione dell'Associazione, gratuitamente, i locali nonché i servizi di cucina e lavanderia, gli arredi e i materiali di uso comune.

La convenzione con il Comune si rinnova ogni tre anni.



LA GESTIONE DEI SERVIZI COOPERATIVI IN CONVENZIONE CON L'ISTITUZIONE

cooperativa	strutture gestite	numero bambini
COOPSELIOS	nidi d'infanzia Airone, Arca, Girasole, Haikù, Linus	323
PANTA REI	nidi Giulia Maramotti e Otello Sarzi (in cogestione con Totem) nidi-scuola Choreia e Faber	243
TOTEM	nidi Camillo Prampolini e Otello Sarzi (in cogestione con Panta Rei) nidi-scuola Camille Claudel, La Gabbianella, Rosa Galeotti	241
SILA	nido Giobi	76
AGORÀ	1 sezione di nido presso Haikù 2 sezioni di scuola presso Nilde Iotti	75

LA RETE DEI GESTORI ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINERIANA

www.scuolasteineriana.org

L'**Associazione per la Pedagogia Steineriana** di Reggio Emilia, senza scopo di lucro, laica e apolitica, è stata fondata nel 1991 da genitori, insegnanti e persone sensibili alle tematiche educative.

Nel settembre 1995 ha dato vita al **Giardino d'Infanzia San Michele**, attualmente costituito da due sezioni ospitate a Canali in una sede messa a disposizione dal Comune, che accoglie **52 bambini** dai 3 ai 6 anni e che si ispira a una pedagogia nata per educare il bambino quale uomo che nel futuro possa riconoscersi nei propri talenti e nei propri compiti. Gli ambienti del Giardino d'Infanzia si ispirano a quelli familiari, con giochi e arredi in gran parte frutto del lavoro dei genitori e delle insegnanti, pensati e costruiti sulla base delle conoscenze scientifico-spirituali della pedagogia steineriana.

Nel settembre 2002 è nata la Scuola Steiner-Waldorf.

Nel 2008 l'Associazione ha stipulato con l'Istituzione una convenzione per la gestione del Giardino d'Infanzia San Michele.

da una nota a cura dei gestori

SCUOLA AMELIA VENERI

La **scuola materna Amelia Veneri**, costruita nel 1950, nasce da un lascito della Contessa Amelia Veneri. Nel 2001 è stata riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione scuola autonoma paritaria, con un proprio Consiglio d'Amministrazione.

Aperta a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni (con precedenza ai residenti nella Parrocchia di Fogliano), è collocata all'interno di un vasto parco con una struttura composta da tre sezioni, un salone, un atelier, la cucina e la sala da pranzo.

La scuola ospita **75 bambini** e il personale è composto da 6 insegnanti, 1 cuoca, 2 ausiliarie, 1 coordinatrice didattica e 1 atelierista.

I progetti educativi vengono discussi ed elaborati all'interno del collettivo con la consulenza di una pedagoga.

da una nota a cura dei gestori

SERVIZI PER I DIVERSI BISOGNI DELLE FAMIGLIE NIDI PART-TIME E SPAZIO INCONTRO

I **nidi part-time** comunali nascono nei primi mesi del 2000.

Dopo un esame del fabbisogno delle famiglie residenti a Reggio Emilia, il Comune ha deciso di trasformare le 3 strutture a tempo pieno **Sole**, **Rivieri** e **Peter Pan** in servizi di nido part-time, in modo che le famiglie potessero usufruire di un servizio più adeguato alle loro esigenze, con una retta di contribuzione commisurata alla durata del servizio.

I posti disponibili all'interno dei 3 nidi part-time sono **197**, utilizzati totalmente ogni anno.

Queste stesse 3 strutture accolgono il servizio pomeridiano **Spazio Incontro**, dove i bambini vengono accolti, accompagnati da un adulto, 2 pomeriggi alla settimana.

Peter Pan: accoglie 1 gruppo di 15 bambini di età 11-20 mesi e 1 gruppo di 20 bambini in età 18-34 mesi.

Rivieri: ospita 1 gruppo di 15 bambini di età 11-20 mesi e 1 gruppo di 20 bambini in età 18-34 mesi.

Sole: accoglie un gruppo di 15 bambini di età 11-20 mesi e 1 gruppo di 20 bambini di 18-34 mesi.

Il servizio, gestito da 3 insegnanti e 3 atelieristi, offre **105** posti utilizzati completamente ogni anno.

Ogni famiglia partecipa al costo del servizio con un contributo unico di € 130 da pagare al momento delle iscrizioni.

SERVIZI PER I DIVERSI BISOGNI DELLE FAMIGLIE ORARIO PROLUNGATO

Al fine di favorire la flessibilità negli orari di uscita nelle scuole e nei nidi d'infanzia, si è previsto un **orario di funzionamento prolungato** dalle 16.00 alle 18.20 per i bambini le cui famiglie ne facciano richiesta.

Questo servizio è in funzione all'interno delle scuole dell'infanzia comunali Allende, Andersen, Anna Frank, Balducci, Diana, Girotondo, Iqbal Masih, Michelangelo, Neruda, Robinson, La Villetta e all'interno di tutti i nidi comunali e cooperativi (ad eccezione del nido comunale Picasso e del nido cooperativo Girasole).

Per usufruire di questo servizio è previsto il pagamento di una quota aggiuntiva.

Nell'anno **2008** hanno usufruito del servizio di orario prolungato:

98 famiglie al **nido d'infanzia**

250 famiglie alla **scuola dell'infanzia**



SERVIZI PER I DIVERSI BISOGNI DELLE FAMIGLIE

SERVIZIO ESTIVO

Il **servizio estivo**, attivo nel mese di luglio, negli anni ha coinvolto un numero sempre maggiore di bambini e genitori. È considerato come un'estensione progettuale dell'anno scolastico ed è supportato dalla presenza continuativa del personale (insegnanti, atelieristi, cuoche e personale ausiliario).

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia affida la gestione diretta del servizio estivo a cooperative e associazioni ma mantiene l'incarico e la responsabilità delle iscrizioni e delle conseguenti assegnazioni dei posti. Propone inoltre alcuni criteri valoriali di riferimento importanti nella definizione di identità del servizio sul piano educativo e organizzativo, quali :

- continuità dei bambini o di gruppi di bambini provenienti dallo stesso nido e/o scuola dell'infanzia;
- accoglienza dei bambini "con diritti speciali", la cui presenza è accompagnata da figure di insegnanti di sostegno;
- presentazione dei bambini alle nuove insegnanti.

La richiesta di servizi per l'infanzia attivi nel periodo estivo cresce costantemente ogni anno.

Sono **oltre un migliaio** i bambini che nel mese di luglio **2008** hanno frequentato una delle **16 strutture aperte** (10 nidi cooperativi e 6 scuole dell'infanzia) della rete gestita dall'Istituzione. Le domande pervenute nell'estate agli uffici della Istituzione sono state 552, di cui 203 di nido e 349 di scuola d'infanzia; a queste si devono aggiungere i posti disponibili per i bambini che già frequentano i nidi e le scuole cooperative (473).

Nel 2007 erano 700 i bambini frequentanti i servizi estivi, 600 nel 2006.

SERVIZI PER I DIVERSI BISOGNI DELLE FAMIGLIE SPAZIO BAMBINI OASI

Lo **Spazio Bambini Oasi**, aperto dal Centro per le Famiglie nel 1999, è attualmente gestito dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia tramite una convenzione con la Cooperativa Solidarietà 90.

È di un servizio integrativo che accoglie bambini dai 18 ai 36 mesi (che non frequentano altre strutture educative), ed è rivolto alle famiglie residenti a Reggio Emilia. Le famiglie possono usufruire del servizio da settembre a luglio, 2 o 3 giorni per settimana, per non più di 5 ore al giorno.

Presso lo Spazio Oasi, che può accogliere fino a 18 bambini, lavorano 2 insegnanti e 1 pedagoga.

SPAZIO ACCOGLIENZA BAMBINI PRESSO IL CENTRO PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA

Nel 2006 la Provincia di Reggio Emilia mette a punto un progetto - **Spazio Accoglienza Bambini** - all'interno del Centro per l'Impiego, per venire incontro agli utenti, in gran parte donne, che spesso non sanno come conciliare gli impegni di cura dei figli con quelli del lavoro o della sua ricerca.

Lo Spazio Accoglienza Bambini è una struttura appositamente allestita per accogliere e intrattenere bambini dai 2 ai 10 anni - non più di 10 bambini contemporaneamente.

La gestione dello Spazio accoglienza bambini è affidata - tramite gara d'appalto - alla Cooperativa Totem.



IL BILANCIO TRASFERIMENTI DAL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Il Comune di Reggio Emilia trasferisce € 21.112.000 all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia per tutti i servizi educativi rivolti ai bambini 0-6 anni, pari al 15,5% del bilancio comunale.

TRASFERIMENTI DAL COMUNE DI REGGIO EMILIA

	consuntivo 2004	consuntivo 2005	consuntivo 2006	consuntivo 2007	consuntivo 2008
trasferimenti in €	18.400.000	19.050.000	19.244.000	19.535.000	21.112.000
% del bilancio comunale	16,3%	15,7%	16,3%	15,2%	15,5%

a cui si aggiungono risorse in Conto Investimenti per interventi finalizzati alle strutture.

BILANCIO DELL'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA 2008

Ricavi	€ 28.011.000	
Trasferiti dal Comune di Reggio Emilia	€ 21.112.000	(75,3%)
Provenienti da rette delle famiglie	€ 5.119.000	(18,3%)
Provenienti da Regione, Stato, Provincia o donazioni private	€ 1.780.000	(6,4%)

IL BILANCIO I COSTI

I COSTI 2008 IN SINTESI

Personale	€ 15.598.234
Gestione nidi convenzionati	€ 4.806.318
Servizi (utenze, manutenzione straordinaria...)	€ 3.219.127
Beni di consumo	€ 906.044
Affitti	€ 342.460
Altri costi	€ 628.757
Scuole statali	€ 1.415.937
Trasferimenti a scuole Fism	€ 1.094.000

COSTO BAMBINO/MESE NIDI E SCUOLE COMUNALI

	nido	scuola dell'infanzia
costo bambino/mese	€ 883	€ 657
retta media incassata	€ 211	€ 119
costo <i>netto</i> bambino/mese	€ 672	€ 538

Il costo **annuo** di un bambino al nido d'infanzia è di € 10.596.

Il costo **annuo** di un bambino alla scuola dell'infanzia è di € 7.884.

CONTRIBUTO MEDIO BAMBINO/MESE AI NIDI CONVENZIONATI

Contributo medio per bambino a favore
delle **cooperative convenzionate** € 548

(prezzo d'appalto e integrazioni rette € 358

+ € 190 spese sostenute per le strutture, ovvero affitti e ammortamenti)

Retta media mensile incassata direttamente dai gestori € 250

IL BILANCIO LE CONTRIBUTIONI DELLE FAMIGLIE

Al fine di favorire una maggiore equità e una **migliore distribuzione delle famiglie** nelle fasce contributive, nel 2008 l'Istituzione ha ulteriormente differenziato le fasce di rette alla scuola e al nido d'infanzia. Attualmente le fasce di contribuzione sono:

- **11** al **nido d'infanzia** (retta minima € 61; retta massima € 491);
- **7** alla **scuola dell'infanzia** (retta minima € 61; retta massima € 199).



Le contribuzioni delle famiglie coprono, in media, il **23,9%** del costo-bambino al nido d'infanzia e il **18,3%** del costo bambino alla scuola dell'infanzia.

Alla luce delle prime difficoltà economiche manifestatesi nel 2008, il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia ha adottato, in via sperimentale, **agevolazioni per le famiglie** su cui gravava un **mutuo per l'acquisto della casa d'abitazione**. Tali agevolazioni, per cui hanno fatto richiesta oltre **400 famiglie** (pari all'11%), consentono di considerare il mutuo alla stregua dell'affitto nel calcolo ISEE.

Si sono inoltre considerate con maggiore attenzione le situazioni familiari di **difficoltà economico-lavorativa** (licenziamento, cassa integrazione ecc.), adottando provvedimenti tempestivi per garantire la continuità di fruizione del servizio. Sono circa 200 le famiglie reggiane che dai primi mesi del 2009 hanno richiesto le agevolazioni perché in cassa integrazione; 50 quelle che hanno richiesto le agevolazioni in seguito alla perdita del lavoro da parte di uno dei genitori.

IL BILANCIO

GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI DI SUPPORTO "GLOBAL SERVICE"

Nel 2005 l'Istituzione ha attivato, attraverso una gara europea, un appalto per la "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia" al fine di affidare a un unico interlocutore tutte le attività di carattere operativo e la relativa organizzazione.

Il servizio comprende:

- le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture;
- il riscaldamento e l'energia elettrica;
- il censimento e la manutenzione delle aree verdi;
- la fornitura di prodotti igienico sanitari;
- il noleggio e lavaggio della biancheria;
- i traslochi;
- la fornitura dei generi alimentari.

La gestione integrata dei servizi, attraverso un sistema informativo di coordinamento e controllo, fornisce dati per una gestione efficace e trasparente. L'appalto è stato aggiudicato a un'associazione temporanea d'impresa, i cui partner sono: Coopservice, Cir, Servizi Italia, Enì, Gesta-Teckal.

Le scuole possono rivolgersi al "Global Service" tramite un servizio di **contact center**, che nel 2008 ha registrato:

4577 chiamate

460 chiamate in media al mese

62 chiamate per struttura

La **manutenzione programmata** e la **gestione integrata del servizio energia** riducono notevolmente i guasti e il numero di riparazioni agli impianti tecnologici, preservando nel tempo il valore degli immobili.

GLI AMBIENTI

“Qualcuno ha scritto che l’ambiente deve essere una specie di acquario dove si rispecchiano le idee, la moralità, gli atteggiamenti, le culture delle persone che ci vivono. Abbiamo cercato di andare in questa direzione.”

Loris Malaguzzi

Gli **ambienti interni ed esterni** dei nidi e delle scuole dell’infanzia sono pensati e organizzati per favorire le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità e la comunicazione e si offrono come luoghi di convivenze e ricerche per i bambini e per gli adulti.

La cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi di attività da parte dei bambini e degli adulti è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, gusto estetico e piacere dell’abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza degli ambienti.

Nel corso degli anni si è sviluppata, in occasione della costruzione di nuovi nidi e scuole, una preziosa esperienza di collaborazione tra pedagogisti e progettisti, che hanno via via elaborato indicazioni per costruire ambienti secondo criteri di forte identità, sia dal punto di vista pedagogico che di organizzazione dello spazio.

“Progettare con consapevolezza una nuova scuola è un problema così complesso che è indispensabile avere il contributo di chi la vive quotidianamente. C’è veramente bisogno di uno scambio di competenze tra architettura e pedagogia, perché un progettista ignora molte cose: come si sviluppa la giornata del bambino, quali sono i suoi rapporti con l’ambiente e con gli altri...”

Si tratta di uno scambio di competenze complesso, per questo ho sempre pensato che fare una scuola sia come fare una piccola città: una scuola riassume e ripropone gran parte dei temi della vita quotidiana - il rapporto coi genitori e il distacco da loro, il rapporto con gli altri, il cibo, il sonno, le amicizie, gli affetti, e tante altre cose.”

Tullio Zini, architetto

GLI INVESTIMENTI

Il **patrimonio immobiliare** complessivo dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia è di circa **50 milioni di euro**. I servizi hanno **sede in 63 edifici**, di cui 48 di proprietà (76%) e 15 in affitto (24%).

Dal 2004 al 2008 l'Istituzione ha ricevuto dal Comune le seguenti risorse in Conto Investimenti per interventi finalizzati sul patrimonio immobiliare:

risorse ricevute per investimenti	interventi realizzati
<p>2004</p> <p>dal Comune € 2.591.000</p> <p>dalla Provincia per Gabbianella € 323.082</p> <p>TOTALE € 2.914.082</p>	<p>ampliamento: Gabbianella</p> <p>miglioramento qualità ambientale e impianti di climatizzazione/riscaldamento: Michelangelo, Anna Frank, Neruda, Panda, Rivieri, Alice</p> <p>manutenzione straordinaria: Claudel, Girotondo, Robinson, Pezzani, Aquilone, Belvedere, Rodari e Nilde Iotti</p> <p>TOTALE LAVORI € 1.524.845</p>
<p>2005</p> <p>dal Comune € 1.390.000</p> <p>TOTALE € 1.390.000</p>	<p>ampliamento: Giobi/Iqbal Masih, Claudel, Girotondo</p> <p>trasferimento nuova sede: Centro Documentazione</p> <p>manutenzione straordinaria: Picasso</p> <p>TOTALE LAVORI € 795.139</p>
<p>2006</p> <p>dal Comune € 200.000</p> <p>dalla Provincia per Giobi e Claudel € 187.945</p> <p>TOTALE € 387.945</p>	<p>ampliamento: Nilde Iotti, Robinson</p> <p>miglioramento qualità ambientale: Giobi</p> <p>manutenzione straordinaria: Belvedere, Munari, REMIDA</p> <p>TOTALE LAVORI € 1.539.168</p>

risorse ricevute per investimenti	interventi realizzati
<p>2007 (al 31/12)</p> <p>dal Comune € 11.575.000 per nido scuola VIII Circoscrizione: € 700.000 ristrutturazione e ampliamento Robinson: € 1.000.000 ristrutturazione scuola S. Pellegrino: € 350.000 nuova scuola statale via Caravaggio € 1.500.000 Centro Internazionale Loris Malaguzzi (2° Stralcio): € 5.100.000 e € 700.000 per opera Richard Serra impianti di condizionamento: € 100.000 ampliamento scuola Girotondo: € 100.000 manutenzione straordinaria scuole d'infanzia: € 800.000 manutenzione straordinaria aree cortilive: € 1.225.000</p> <p>dalla Provincia per scuola Fism S. Pellegrino € 59.720</p> <p>TOTALE € 11.634.720</p>	<p>ampliamento: Robinson miglioramento qualità ambientale e impianti di climatizzazione/riscaldamento: Belvedere, lotti, Peter Pan, Linus, Andersen, Airone manutenzione straordinaria: Giobi, Ghiardello, Pezzani, Alighieri, Cervi, Peter Pan, Munari Centro Internazionale Loris Malaguzzi (2° stralcio)</p> <p>TOTALE LAVORI € 2.377.397</p>
<p>2008</p> <p>dalla Provincia per scuola Via Caravaggio € 201.250</p> <p>contributi per Centro Malaguzzi su spese già effettuate: Regione € 1.600.000; Ministero € 1.200.000; Fondazione Manodori: € 300.000</p> <p>TOTALE € 201.250</p>	<p>nuova scuola Via Caravaggio ampliamento: S. Pellegrino, Girotondo manutenzione straordinaria: Diana, Iqbal Masih, Maramotti, Sarzi, Marco Polo Centro Internazionale Loris Malaguzzi in corso di completamento</p> <p>TOTALE LAVORI € 8.191.448</p>
<p>DA REALIZZARE</p> <p>Nido-scuola nella VIII Circoscrizione Opera Richard Serra</p>	<p>TOTALE LAVORI 2004/08 € 14.427.997</p>

UNO SGUARDO AL FUTURO

A fronte dei primi segnali di crisi economica, l'Istituzione ha adottato provvedimenti immediati (come le agevolazioni per le famiglie con un mutuo e in difficoltà economiche-lavorative) **affinché nessun bambino sia escluso** dai servizi educativi per motivi economici.

L'accentuarsi della crisi ha rafforzato il valore dei nidi e delle scuole quali luoghi di comunità in cui progettare azioni e pratiche di responsabilità, in particolare attraverso **consumi equi e consapevoli** quali:

- riduzione del consumo di acqua in bottiglia e favore dell'utilizzo di acqua del rubinetto;
- aumento della raccolta differenziata;
- riduzione dei consumi elettrici attraverso lampade a basso consumo e sistemi di illuminazione intelligente;
- riduzione delle spese telefoniche.

Nei primi mesi del 2009 si è avviato un nuovo **Cantiere Infanzia Città** dove "costruire" idee e soluzioni per consumare e produrre secondo principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il Cantiere, dal titolo "Come coltivare un orto in città", ha lo scopo di avvicinare i bambini alla vita all'aperto e al fascino della coltivazione, per riscoprire i legami con la terra e con i suoi frutti.

L'Istituzione ha dato vita anche a nuove forme di **solidarietà**: nel 2008 ha promosso un'iniziativa in collaborazione con la **Mensa del Vescovo**, un istituto cittadino che si avvale di tanti volontari per garantire quotidianamente il pasto a chi non se lo può permettere. Un piccolo e concreto gesto, a cui hanno aderito oltre 50 tra nidi e scuole offrendo torte a chi nella città oggi ha più bisogno. Le cuoche dei nidi e delle scuole dell'infanzia hanno pertanto preparato oltre 90 torte da offrire in 8 giornate diverse alle persone che si rivolgono alla Mensa del Vescovo o alla mensa della Caritas.

Ci si propone inoltre di continuare la **ricerca di risorse da parte di privati**.

IPOTESI DI SVILUPPO EVOLUTIVO

Sulla base dell'andamento demografico in atto a Reggio Emilia negli ultimi anni, è stata formulata un'ipotesi di sviluppo della popolazione 0-14 anni fino all'anno 2010:

Classi di età	Totale				Età nel 2010	Variazioni 2007/2010
	2007	2008	2009	2010		
<1 anno	1.853	1.904	1.955	2.006	<1 anno	+153
1 anno	1.749	1.853	1.904	1.955	1 anno	+206
2 anni	1.792	1.749	1.853	1.904	2 anni	+112
3 anni	1.770	1.792	1.749	1.853	3 anni	+83
4 anni	1.700	1.770	1.792	1.749	4 anni	+49
5 anni	1.698	1.700	1.770	1.792	5 anni	+94
6 anni	1.619	1.698	1.700	1.770	6 anni	+151
7 anni	1.635	1.619	1.698	1.700	7 anni	+65
8 anni	1.594	1.635	1.619	1.698	8 anni	+104
9 anni	1.537	1.594	1.635	1.619	9 anni	+82
10 anni	1.452	1.537	1.594	1.635	10 anni	+183
11 anni	1.400	1.452	1.537	1.594	11 anni	+194
12 anni	1.395	1.400	1.452	1.537	12 anni	+142
13 anni	1.406	1.395	1.400	1.452	13 anni	+46
14 anni	1.424	1.406	1.395	1.400	14 anni	-24
Totale	24.024	24.504	25.053	25.664	Totale	1.640





NIDI COMUNALI

Alice - Salvador Allende - Arcobaleno - Luigi Bellelli - Genoeffa Cervi
Girotondo - Nilde Iotti - Panda - Peter Pan - Pablo Picasso - Pierino Rivieri
Gianni Rodari - Sole

NIDI COOPERATIVI CONVENZIONATI

Agorà - Airone - Arca - Giobi - Girasole - Haikù - Linus - Giulia Maramotti
Camillo Prampolini - Oasi (servizio flessibile) - Otello Sarzi

NIDI-SCUOLE COOPERATIVI CONVENZIONATI

Camille Claudel - Choreia - Faber - La Gabbianella - Rosa Galeotti

SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

Salvador Allende - H.C. Andersen - Ernesto Balducci - Belvedere - Diana
Anna Frank - Paulo Freire - Girotondo - Gulliver - Martiri di Sesso
Iqbal Masih - Michelangelo - Bruno Munari - Pablo Neruda - 8 Marzo
Camillo Prampolini - Robinson - Erio Tondelli - XXV Aprile - La Villetta

SCUOLE FISM

S. Giovanni Battista - C. e E. Gastinelli - Don Giacomo Grazioli
Don Adelmo Morsiani - Elisa Lari - Pio VI - Miro - Cenacolo Franceseano
Don Primo Carretti - Figlie di Gesù - Sacro Cuore - S. Giuseppe - S. Pio X
S. Teresa - S. Vincenzo de' Paoli - S. Ambrogio - Ettore Barchi - Campi Soncini
Divina Provvidenza - S. Pellegrino - Regina Mundi

SCUOLE STATALI

Dante Alighieri - S. Agostino - Aquilone - Bruno Ciari - Aldo Dall'Aglio
Gavasseto - Ghiardello - Don Luigi Guglielmi - M.I. Marmiolo
Don Lorenzo Milani - Giovanni Pascoli - Pezzani - S. Domenico Savio
Leonardo da Vinci

ALTRI SERVIZI

Scuola steineriana
Enti privati non in convenzione: scuola Amelia Veneri e nido-scuola Totem





SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia

via Guido da Castello, 12
42100 Reggio Emilia
tel 0522 456401 / 456268
fax 0522 456162

www.scuolenidi.re.it

